

“

RASSEGNA STAMPA



AIMCOMMUNICATION

”

INDICE

SIRU

25/03/2025 ASKANNEWS	5
Endometriosi, patologia che nel 30% dei casi provoca infertilità Endometriosi	
25/03/2025 Adnkronos	7
SALUTE: GIORNATA ENDOMETRIOSI, 'NEL 30% DEI CASI PROVOCA INFERTILITA' =	
25/03/2025 AGI	9
Endometriosi: patologia nel 30% dei casi provoca infertilita' =	
29/03/2025 Quotidiano di Sicilia	11
Endometriosi patologia ancora sotto-diagnosticata	

SIRU WEB

29/03/2025 qds.it 07:03	14
Endometriosi, patologia ancora sotto-diagnosticata	
28/03/2025 quotidiano.net 00:03	19
Giornata mondiale dell'Endometriosi: perché non è una sentenza di infertilità	
26/03/2025 milanofinanza.it 00:03	22
Siru per la Giornata mondiale dell'endometriosi dell'28 marzo	
28/03/2025 bimbisaniebelli.it 09:03	25
Giornata Mondiale dell'Endometriosi 2025: la situazione in Italia e come la patologia incide sulla fertilità	
27/03/2025 sanihelp.it 12:03	31
Giornata Mondiale Endometriosi	
26/03/2025 30science.com 10:03	34
ENEA: RASSEGNA STAMPA RIVISTE SCIENTIFICHE 26 MARZO 2025	
28/03/2025 Ok-salute.it 10:03	51
Endometriosi causa infertilità nel 30% dei casi	

27/03/2025 scuolainsoffitta.com 12:03	54
Endometriosi: più consapevolezza sul rischio infertilità	
25/03/2025 trentinocorrierealpi.gelocal.it 00:03	56
Giornata mondiale dell'endometriosi, un ritardo di 6 anni nella diagnosi	
28/03/2025 osservatoriomalattierare.it 00:03	59
Endometriosi: una patologia che nel 30% dei casi provoca infertilità	
25/03/2025 30science.com 12:03	61
Giornata Mondiale Endometriosi: una patologia che nel 30% dei casi provoca infertilità	
25/03/2025 aboutpharma.com 13:03	64
Endometriosi: diagnosi in ritardo di oltre 6 anni e ancora pochi i fondi dedicati alla ricerca	
25/03/2025 altoadige.gelocal.it 00:03	66
Giornata mondiale dell'endometriosi, un ritardo di 6 anni nella diagnosi	
25/03/2025 Ansa.it - Salute&Benessere 17:03	69
Giornata mondiale dell'endometriosi, un ritardo di 6 anni nella diagnosi	
25/03/2025 benessereblog.it 18:03	75
Giornata mondiale dell'endometriosi: diagnosi tardiva di sei anni per molte donne	
25/03/2025 dottnet.it 13:03	78
Giornata Mondiale Endometriosi: una patologia che nel 30% dei casi provoca infertilità	
25/03/2025 imgpress.it 09:03	80
Giornata Mondiale Endometriosi: patologia che nel 30% dei casi provoca infertilità	
25/03/2025 insalutenews.it 08:03	82
Endometriosi, nel 30% dei casi provoca infertilità	
25/03/2025 panoramasanita.it 10:03	84
Endometriosi, il monito della Siru: aumentare sensibilizzazione e consapevolezza	

SIRU

4 articoli

ASKANEWS

25 marzo 2025

> Endometriosi, patologia che nel 30% dei casi provoca infertilità Endometriosi, patologia che nel 30% dei casi provoca infertilità Monito della SIRU: aumentare sensibilizzazione e consapevolezza Milano, 25 mar. (askanews) - In occasione della Giornata dell'Endometriosi che si celebra il 28 di marzo, la Società Italiana della Riproduzione Umana (SIRU) lancia un monito: è fondamentale aumentare la sensibilizzazione e la consapevolezza riguardo questa complessa patologia che interessa tra il 5% e il 10% delle donne in età riproduttiva, coinvolgendo circa 3 milioni di donne in Italia, e che nel 30% dei casi provoca problemi di infertilità.

>

> Nonostante l'importante impatto che questa condizione ha sulla vita delle donne e sui costi sociali ad essa associati, la ricerca sull'endometriosi riceve finanziamenti insufficienti.

> Secondo recenti indagini, la Comunità Europea ha destinato solo

> 15,6 milioni di euro per progetti relativi all'endometriosi negli ultimi anni, una cifra esigua considerando che le perdite annuali dovute alle assenze lavorative correlate a questa malattia ammontano a circa 30 miliardi di euro.

>

> Inoltre, l'endometriosi è spesso sottodiagnosticata. Una delle ragioni principali è la rassegnazione con cui molte giovani donne, supportate da una società che tende a minimizzare tali sintomi, vivono il dolore associato alla patologia. Questo atteggiamento porta a un significativo ritardo nella richiesta di consulenza medica, un fatto preoccupante poiché le mestruazioni e le ovulazioni ripetute nel corso degli anni possono aggravare la malattia, alimentando l'infiammazione e favorendo la sua progressione.

>

> "In questo contesto - commenta Paola Viganò, Responsabile Laboratorio PMA del Policlinico di Milano - la procreazione medicalmente assistita (PMA) si presenta come una soluzione fondamentale per le donne che desiderano avere figli nonostante la malattia. La PMA offre l'opportunità di superare le barriere fisiche e infiammatorie derivanti dall'endometriosi, aumentando le probabilità di concepimento. Infatti, consente di avere un buon controllo sui processi di fecondazione e impianto dell'embrione, riducendo significativamente gli effetti negativi della malattia. Dati recenti suggeriscono che la PMA è efficace nel trattamento dell'infertilità associata all'endometriosi, anche in assenza di intervento chirurgico. Inoltre, in determinati casi è possibile preservare la capacità riproduttiva con eventuale crioconservazione dei gameti prima di sottoporre la paziente a un intervento di chirurgia sulle ovaie".

>

> Fortunatamente, negli ultimi anni si sono compiuti progressi significativi nelle tecniche diagnostiche, con l'uso di ecografie avanzate e risonanza magnetica che consentono di rilevare le lesioni con un elevato grado di accuratezza. Questa precisione diagnostica è cruciale, poiché un test falsamente positivo potrebbe portare a interventi chirurgici non necessari, mentre un test falsamente negativo potrebbe far sottovalutare alle pazienti una condizione che richiede attenzione immediata.

>

> "Quando le mestruazioni dolorose diventano un disturbo significativo che interferisce con le normali attività quotidiane e si manifestano forti dolori durante i rapporti sessuali - afferma Antonino Guglielmino, Fondatore della SIRU - è fondamentale che il medico sospetti l'endometriosi e prenda in considerazione l'adozione di terapie volte a sopprimere ovulazione e mestruazioni".

>

> È essenziale, inoltre, che le donne affette da endometriosi non considerino la regolarità di mestruazioni mensili dolorose per decenni come uno stato fisiologico normale. Riconoscere che il dolore mestruale non debba essere accettato come una parte inevitabile della vita può costituire un passo cruciale verso una diagnosi precoce e un trattamento adeguato.

>

> "Attualmente, le opzioni terapeutiche non comprendono una cura definitiva per l'endometriosi - dichiara il Prof. Edgardo Somigliana, Direttore Pronto Soccorso Ostetrico - Ginecologico e PMA del Policlinico di Milano - ma esistono diverse strategie per gestire e controllare i sintomi. Farmaci ormonali, come contraccettivi orali e progestinici, sono frequentemente utilizzati per mantenere la malattia sotto controllo.

> L'intervento chirurgico è un'opzione riservata ai casi in cui il dolore persiste, con l'obiettivo di rimuovere le lesioni e migliorare la qualità della vita".

> Red-Alp 20250325T104129Z

> *****

SALUTE: GIORNATA ENDOMETRIOSI, 'NEL 30% DEI CASI PROVOCA INFERTILITA' =

AKS0021 7 MED 0 AKS

SALUTE: GIORNATA ENDOMETRIOSI, 'NEL 30% DEI CASI PROVOCA INFERTILITA' = Monito della Società italiana della riproduzione umana, 'la malattia colpisce 3 mln di donne, aumentare sensibilizzazione e consapevolezza'

Roma, 25 mar. (Adnkronos Salute) - In occasione della Giornata dell'endometriosi che si celebra il 28 marzo, la Società italiana della riproduzione umana (Siru) lancia un monito: è fondamentale aumentare la sensibilizzazione e la consapevolezza riguardo questa complessa patologia che interessa tra il 5% e il 10% delle donne in età riproduttiva, coinvolgendo circa 3 milioni di donne in Italia, e che nel 30% dei casi provoca problemi di infertilità.

Nonostante l'importante impatto che questa condizione ha sulla vita delle donne e sui costi sociali associati - sottolinea la Siru - la ricerca sull'endometriosi riceve finanziamenti insufficienti. Secondo recenti indagini, la Comunità europea ha destinato solo 15,6 milioni di euro per progetti relativi all'endometriosi negli ultimi anni, una cifra esigua considerando che le perdite annuali dovute alle assenze lavorative correlate a questa malattia ammontano a circa 30 miliardi di euro. Inoltre, l'endometriosi è spesso sottodiagnosticata. Una delle ragioni principali è la rassegnazione con cui molte giovani donne, supportate da una società che tende a minimizzare tali sintomi, vivono il dolore associato alla patologia. Questo atteggiamento porta a un significativo ritardo nella richiesta di consulenza medica, un fatto preoccupante poiché le mestruazioni e le ovulazioni ripetute nel corso degli anni possono aggravare la malattia, alimentando l'infiammazione e favorendo la sua progressione.

"In questo contesto - afferma Paola Viganò, responsabile laboratorio Pma del Policlinico di Milano - la procreazione medicalmente assistita

(Pma) si presenta come una soluzione fondamentale per le donne che desiderano avere figli nonostante la malattia. La Pma offre l'opportunità di superare le barriere fisiche e infiammatorie derivanti dall'endometriosi, aumentando le probabilità di concepimento. Infatti, consente di avere un buon controllo sui processi di fecondazione e impianto dell'embrione, riducendo significativamente gli effetti negativi della malattia. Dati recenti suggeriscono che la Pma è efficace nel trattamento dell'infertilità associata all'endometriosi, anche in assenza di intervento chirurgico.

Inoltre, in determinati casi è possibile preservare la capacità riproduttiva con eventuale crioconservazione dei gameti prima di sottoporre la paziente a un intervento di chirurgia sulle ovaie". (segue) (Frm/Adnkronos Salute) ISSN 2499 - 3492

25-MAR-25 11:47

SALUTE: GIORNATA ENDOMETRIOSI, 'NEL 30% DEI CASI PROVOCA INFERTILITA' (2) =

AKS0022 7 MED 0 AKS

SALUTE: GIORNATA ENDOMETRIOSI, 'NEL 30% DEI CASI PROVOCA INFERTILITA' (2) = (Adnkronos Salute) - Fortunatamente - prosegue la Siru - negli ultimi anni si sono compiuti progressi significativi nelle tecniche diagnostiche, con l'uso di ecografie avanzate e risonanza magnetica che consentono di rilevare le lesioni con un elevato grado di accuratezza. Questa precisione diagnostica è cruciale, poiché un test falsamente positivo potrebbe portare a interventi chirurgici non necessari, mentre un

test falsamente negativo potrebbe far sottovalutare alle pazienti una condizione che richiede attenzione immediata.

"Quando le mestruazioni dolorose diventano un disturbo significativo che interferisce con le normali attività quotidiane e si manifestano forti dolori durante i rapporti sessuali - afferma Antonino Guglielmino, fondatore della Siru - è fondamentale che il medico sospetti l'endometriosi e prenda in considerazione l'adozione di terapie volte a sopprimere ovulazione e mestruazioni". E' essenziale, inoltre, che le donne affette da endometriosi non considerino la regolarità di mestruazioni mensili dolorose per decenni come uno stato fisiologico normale. Riconoscere che il dolore mestruale non debba essere accettato come una parte inevitabile della vita può costituire un passo cruciale verso una diagnosi precoce e un trattamento adeguato.

"Attualmente, le opzioni terapeutiche non comprendono una cura definitiva per l'endometriosi - conclude Edgardo Somigliana, direttore Pronto soccorso ostetrico-ginecologico e Pma del Policlinico di Milano

- ma esistono diverse strategie per gestire e controllare i sintomi.

Farmaci ormonali, come contraccettivi orali e progestinici, sono frequentemente utilizzati per mantenere la malattia sotto controllo.

L'intervento chirurgico è un'opzione riservata ai casi in cui il dolore persiste, con l'obiettivo di rimuovere le lesioni e migliorare la qualità della vita".

(Frm/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

25-MAR-25 11:47

NNNN

Endometriosi: patologia nel 30% dei casi provoca infertilità' =

AGI0352 3 CRO 0 R01 /

Endometriosi: patologia nel 30% dei casi provoca infertilità' =

(AGI) - Roma, 25 mar. - In occasione della Giornata dell'Endometriosi che si celebra il 28 di marzo, la Società

italiana della riproduzione umana (Siru) lancia un monito: e'

fondamentale aumentare la sensibilizzazione e la consapevolezza riguardo questa complessa patologia che interessa tra il 5% e il 10% delle donne in età riproduttiva, coinvolgendo circa 3 milioni di donne in Italia, e che nel 30% dei casi provoca problemi di infertilità'.

Nonostante l'importante impatto che questa condizione ha sulla vita delle donne e sui costi sociali ad essa associati, la ricerca sull'endometriosi riceve finanziamenti insufficienti.

Secondo recenti indagini, la Comunità europea ha destinato solo

15,6 milioni di euro per progetti relativi all'endometriosi negli ultimi anni, una cifra esigua considerando che le perdite annuali dovute alle assenze lavorative correlate a questa malattia ammontano a circa 30 miliardi di euro. Inoltre, l'endometriosi e' spesso sottodiagnosticata. Una delle ragioni principali e' la rassegnazione con cui molte giovani donne, supportate da una società' che tende a minimizzare tali sintomi, vivono il dolore associato alla patologia. Questo atteggiamento porta a un significativo ritardo nella richiesta di consulenza medica, un fatto preoccupante poiché le mestruazioni e le ovulazioni ripetute nel corso degli anni possono aggravare la malattia, alimentando l'infiammazione e favorendo la sua progressione.

"In questo contesto - commenta Paola Vigano', responsabile Laboratorio pma del Policlinico di Milano - la procreazione medicalmente assistita (pma) si presenta come una soluzione fondamentale per le donne che desiderano avere figli nonostante la malattia. La pma offre l'opportunità' di superare le barriere fisiche e infiammatorie derivanti dall'endometriosi, aumentando le probabilità' di concepimento. Infatti, consente di avere un buon controllo sui processi di fecondazione e impianto dell'embrione, riducendo significativamente gli effetti negativi della malattia". (AGI)Sci/Bas (Segue)

251235 MAR 25

NNNN

Endometriosi: patologia nel 30% dei casi provoca infertilità' (2)=

AGI0353 3 CRO 0 R01 /

Endometriosi: patologia nel 30% dei casi provoca infertilità' (2)=

(AGI) - Roma, 25 mar. - "Dati recenti - continua Vigano' - suggeriscono che la pma e' efficace nel trattamento dell'infertilità' associata all'endometriosi, anche in assenza di intervento chirurgico. Inoltre, in determinati casi e'

possibile preservare la capacità' riproduttiva con eventuale crioconservazione dei gameti prima di sottoporre la paziente a un intervento di chirurgia sulle ovaie".

Fortunatamente, negli ultimi anni si sono compiuti progressi significativi nelle tecniche diagnostiche, con l'uso di ecografie avanzate e risonanza magnetica che consentono di rilevare le lesioni con un

elevato grado di accuratezza. Questa precisione diagnostica e' cruciale, poiche' un test falsamente positivo potrebbe portare a interventi chirurgici non necessari, mentre un test falsamente negativo potrebbe far sottovalutare alle pazienti una condizione che richiede attenzione immediata.

"Quando le mestruazioni dolorose diventano un disturbo significativo che interferisce con le normali attivita'

quotidiane e si manifestano forti dolori durante i rapporti sessuali - afferma Antonino Guglielmino, fondatore della Siru - e' fondamentale che il medico sospetti l'endometriosi e prenda in considerazione l'adozione di terapie volte a sopprimere ovulazione e mestruazioni". E' essenziale, inoltre, che le donne affette da endometriosi non considerino la regolarita' di mestruazioni mensili dolorose per decenni come uno stato fisiologico normale. Riconoscere che il dolore mestruale non debba essere accettato come una parte inevitabile della vita puo' costituire un passo cruciale verso una diagnosi precoce e un trattamento adeguato. "Attualmente, le opzioni terapeutiche non comprendono una cura definitiva per l'endometriosi - dichiara il professor Edgardo Somigliana, direttore Pronto soccorso ostetrico-ginecologico e pma del Policlinico di Milano

- ma esistono diverse strategie per gestire e controllare i sintomi. Farmaci ormonali, come contraccettivi orali e progestinici, sono frequentemente utilizzati per mantenere la malattia sotto controllo. L'intervento chirurgico e' un'opzione riservata ai casi in cui il dolore persiste, con l'obiettivo di rimuovere le lesioni e migliorare la qualita' della vita".

(AGI)Sci/Bas

251235 MAR 25

NNNN

Contro ogni discriminazione, il QdS dà voce all'universo femminile

Endometriosi patologia ancora sotto-diagnosticata

Ieri la Giornata mondiale dedicata: dalle nuove ipotesi sulle cause ambientali alle ripercussioni sulla fertilità

ROMA - Sono oltre 1,8 milioni le donne italiane in età riproduttiva che convivono con l'endometriosi (prevalenza dell'1,4% nella popolazione femminile tra 15 e 50 anni), secondo i dati ufficiali diffusi dall'Istituto superiore di Sanità in occasione della Giornata mondiale dedicata alla malattia ginecologica. Una patologia sotto-diagnosticata, scoperta con un ritardo medio di sette anni, anche se sembra crescere la consapevolezza sul suo impatto sanitario e sociale.

Nel triennio 2021-2023 si sono registrati numeri lievemente più alti al Nord, nella provincia autonoma di Bolzano, in Veneto e Sardegna, riferisce l'Iss. Secondo indagini preliminari condotti dall'istituto, "il rischio di endometriosi potrebbe essere associato alla residenza in aree contaminate da inquinanti" ambientali "con potenziale azione di interferenza endocrina".

L'endometriosi è dovuta alla presenza di endometrio, la mucosa che ricopre internamente l'utero, all'esterno dell'utero, ricorda l'Iss. La condizione è gravata da un notevole impatto sulla qualità della vita, sia per l'aspetto sintomatologico (dolori mestruali, dolore pelvico cronico, dolore durante i rapporti sessuali) sia per le potenziali ricadute sulla capacità riproduttiva: si stima che tra il 30-40% delle donne che soffrono di endometriosi possa riscontrare problemi di fertilità o subfertilità. Non a caso nel 2023 il Parlamento italiano ha approvato una legge per il riconoscimento dell'endometriosi come malattia cronica invalidante.

A partire dai risultati ottenuti da un modello di Registro epidemiologico sviluppato in collaborazione con l'Ircs Burlo Garofolo di Trieste, che si basa sulle schede di dimissione ospedaliera, l'Iss è oggi in grado di fornire stime aggiornate dell'incidenza e prevalenza della malattia. Negli ultimi dieci anni sono stati registrati più di 113 mila ricoveri incidenti di endometriosi con un tasso di incidenza pari a 0,82 casi per mille donne residenti in età fertile (15-50 anni), con un trend temporale in calo tra il 2013 e il 2019. La diminuzione è ancora più marcata nel 2020, presumibilmente per un ridotto accesso ai servizi sanitari dovuto alla pandemia Covid. Dal 2021 l'incidenza torna ai livelli del 2019, con in media circa 9.300 nuovi casi l'anno e un tasso stabile nel triennio 2021-2023, pari a 0,76 casi per mille. Come atteso, l'incidenza di endometriosi tende ad aumentare con l'età e raggiunge il valore massimo nella fascia 31-35 anni (0,12% a livello nazionale). Il dato per ripartizione geografica mostra un leggero gradiente Nord-Sud del tasso di incidenza, che è generalmente maggiore nelle regioni settentrionali. Nell'ultimo triennio 2021-2023 i tassi sono leggermente più alti nella pa di Bolzano, in Veneto e Sardegna, con più di 1 donna in età fertile su mille alla quale viene diagnosticata l'endometriosi.

L'endometriosi, in particolare il dolore, può avere un enorme impatto sulla qualità della vita, sul funzionamento fisico, sulle attività di tutti i giorni e sulla vita sociale, sulla salute mentale e sul benessere emotivo, evidenzia l'Iss. Tuttavia la malattia è sotto-diagnosticata e le statistiche indicano che il tempo medio per una diagnosi corretta è di circa sette anni, per via della natura poco specifica dei sintomi. Ma alcuni studi re-

centi evidenziano un'incidenza crescente di casi diagnosticati, anche grazie a una maggiore consapevolezza della malattia.

Infine l'ipotesi di rischio ambientale: "Alcuni approfondimenti preliminari effettuati dall'Iss - si legge - mostrano che il rischio di incidenza di endometriosi potrebbe essere associato alla residenza in aree contaminate da inquinanti persistenti che si bio-accumulano, con potenziale azione di interferenza endocrina, quali i policlorobifenili, le diossine, il piombo e il cadmio. Lo studio si basa su approcci di analisi e mappatura del rischio su base comunale, e suggerisce l'opportunità di attivare sistemi di sorveglianza epidemiologica integrati al monitoraggio ambientale in aree fortemente contaminate".

Gli esperti pongono in particolare l'accento proprio sui tempi di diagnosi. "Nonostante il dolore sia la principale causa per cui una donna in età fertile si rivolge al proprio medico curante, il ritardo diagnostico medio tra l'esordio dei sintomi e la diagnosi di endometriosi è stato stimato oltre sei anni. Per molte donne, ancora oggi, è ritenuto normale provare dolore, anche quando l'intensità è così elevata da non consentire una vita normale". Lo spiega Flaminia Coluzzi, docente di Anestesiologia e Terapia del dolore all'Università Sapienza di Roma, azienda ospedaliera universitaria Sant'Andrea di Roma, in occasione della Giornata mondiale dell'endometriosi.

"La presenza di giovani donne nei nostri ambulatori di medicina del dolore - aggiunge - è un segnale di questo ritardo diagnostico. Quando l'endometriosi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



sfocia in un dolore pelvico cronico, diviene certamente più difficile da trattare. Pur essendo la terapia ormonale certamente la prima linea di trattamento, negli ultimi anni è incrementata l'attenzione sul ruolo della neuroinfiammazione a livello periferico e nel sistema nervoso centrale”.

Coluzzi, autrice di una pubblicazione su “Expert Opinion on Pharmacotherapy”, sottolinea anche l'importanza di gestire la neuroinfiammazione per prevenire il dolore pelvico cronico: “Recenti studi hanno dimostrato che la mestruazione retrograda, cioè detriti di tessuto endometriale che invece di fuoriuscire verso l'esterno tornano indietro lungo le tube e si depositano nello scavo pelvico, rappresenta un potente stimolo alla degranulazione dei mastociti e alla liberazione di citochine proinfiammatorie, che sensibilizzano le strutture nervose in periferia e causano neuroinfiammazione”.

In età adolescenziale, ha raccomandato Coluzzi, il “dolore pelvico non va sottovalutato, soprattutto quando compromette le normali attività quotidiane. Controllare tempestivamente la neuroinfiammazione consente di ridurre il rischio di dolore pelvico cronico in età adulta.

Questo è possibile utilizzando molecole note come AliAmidi, che riportano i livelli di neuroinfiammazione al ruolo fisiologico protettivo per l'organismo. Le nostre pazienti hanno diritto a un trattamento che le aiuti a spegnere il fuoco della neuroinfiammazione, per ritrovare una qualità di vita ottimale”.

Riflettori puntati, però, anche sul fronte fertilità. La Società italiana della riproduzione umana (Siru) lancia un monito: sull'endometriosi è essenziale aumentare la sensibilizzazione e la consapevolezza riguardo questa complessa patologia che interessa tra il 5% e il 10% delle donne in età riproduttiva, coinvolgendo circa 3 milioni di donne in Italia, e che nel 30% dei casi provoca problemi di concepimento. Secondo recenti indagini, la Comunità europea ha destinato 15,6 milioni di euro per progetti relativi all'endometriosi negli ultimi anni, una cifra esigua considerando che le perdite annuali dovute alle assenze lavorative correlate a questa malattia ammontano a circa 30 miliardi di euro. Inoltre, l'endometriosi è spesso sottodiagnosticata. Una delle ragioni principali è la rassegnazione con cui molte giovani donne, supportate da una società che tende a minimizzare tali sintomi, vivono il dolore associato alla

patologia. Questo atteggiamento porta a un significativo ritardo nella richiesta di consulenza medica, un fatto preoccupante poiché le mestruazioni e le ovulazioni ripetute nel corso degli anni possono aggravare la malattia, alimentando l'infiammazione e favorendo la sua progressione.

“In questo contesto – spiega Paola Viganò, responsabile laboratorio Pma del Policlinico di Milano - la procreazione medicalmente assistita (Pma) si presenta come una soluzione fondamentale per le donne che desiderano avere figli

nonostante la malattia. La Pma offre l'opportunità di superare le barriere fisiche e infiammatorie derivanti dall'endometriosi, aumentando le probabilità di concepimento. Infatti, consente di avere un buon controllo sui processi di fecondazione e impianto dell'embrione, riducendo significativamente gli effetti negativi della malattia. Dati recenti suggeriscono che la Pma è efficace nel trattamento dell'infertilità associata all'endometriosi, anche in assenza di intervento chirurgico. Inoltre, in determinati casi è possibile preservare la capacità riproduttiva con eventuale crioconservazione dei gameti prima di sottoporre la paziente a un intervento di chirurgia sulle ovaie”.

SIRU WEB

19 articoli

LINK: <https://qds.it/endometriosi-patologia-ancora-sotto-diagnosticata/>



ABBONATI



ACCEDI

LEGGI QDS.IT



QdS.it

29 Marzo 2025

MENU

LAVORO

ECONOMIA

POLITICA

DOSSIER QDS ▾

DAI MERCATI

PODCAST



CERCA

AGRIGENTO

CALTANISSETTA

CATANIA

ENNA

MESSINA

PALERMO

RAGUSA

SIRACUSA

TRAPANI

ADV

ENDOMETRIOSI, PATOLOGIA ANCORA SOTTO-DIAGNOSTICATA

redazione | sabato 29 Marzo 2025



Ieri la Giornata mondiale dedicata all'endometriosi: dalle nuove

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ipotesi sulle cause ambientali alle ripercussioni sulla fertilità

ROMA – Sono oltre 1,8 milioni le donne italiane in età riproduttiva che **convivono con l'endometriosi** (prevalenza dell'1,4% nella popolazione femminile tra 15 e 50 anni), secondo i dati ufficiali diffusi dall'**Istituto superiore di Sanità** in occasione della Giornata mondiale dedicata alla malattia ginecologica. Una **patologia sotto-diagnosticata**, scoperta con un ritardo medio di sette anni, anche se sembra crescere la consapevolezza sul suo **impatto sanitario e sociale**.

Nel triennio 2021-2023 si sono registrati numeri lievemente più alti al Nord, nella provincia autonoma di Bolzano, in Veneto e Sardegna, riferisce l'Iss. Secondo indagini preliminari condotti dall'istituto, "il rischio di endometriosi potrebbe essere associato alla **residenza in aree contaminate da inquinanti**" ambientali "con potenziale azione di interferenza endocrina".

Endometriosi, notevole impatto sulla qualità della vita

L'endometriosi è dovuta alla **presenza di endometrio**, la mucosa che ricopre internamente l'utero, all'esterno dell'utero, ricorda l'Iss. La condizione è gravata da un notevole impatto sulla qualità della vita, sia per l'aspetto sintomatologico (dolori mestruali, dolore pelvico cronico, dolore durante i rapporti sessuali) sia per le potenziali **ricadute sulla capacità riproduttiva**: si stima che tra il 30-40% delle donne che soffrono di endometriosi possa riscontrare problemi di fertilità o subfertilità. Non a caso nel 2023 il Parlamento italiano ha approvato una legge per il **riconoscimento dell'endometriosi come malattia cronica invalidante**.

A partire dai risultati ottenuti da un modello di Registro epidemiologico sviluppato in collaborazione con l'Irccs Burlo Garofolo di Trieste, che si basa sulle schede di dimissione ospedaliera, l'Iss è oggi in grado di fornire **stime aggiornate dell'incidenza e prevalenza della malattia**. Negli ultimi dieci anni sono stati registrati più di **113 mila ricoveri incidenti di endometriosi** con un tasso di incidenza pari a 0,82 casi per mille donne residenti in età fertile (15-50 anni), con un trend temporale in calo tra il 2013 e il 2019. La diminuzione è ancora più marcata nel 2020, presumibilmente per un ridotto accesso ai servizi sanitari dovuto alla pandemia Covid. Dal 2021 l'incidenza torna ai livelli del 2019, con in media circa 9.300 nuovi casi l'anno e un tasso stabile nel triennio 2021-2023, pari a 0,76 casi per mille. Come atteso, l'incidenza di endometriosi **tende ad aumentare con l'età** e raggiunge il valore massimo nella fascia 31-35 anni (0,12% a livello nazionale). Il dato per ripartizione geografica mostra un leggero gradiente Nord-Sud del

EDITORIALI

L'Editoriale della direttrice

di Raffaella Tregua
Oh Gin Gin là

L'Editoriale del fondatore

di Carlo Alberto Tregua
L'inflazione colpisce solo i poveri

ADV

LE NOTIZIE DI OGGI

INCHIESTA

Depurazione, cantieri in ritardo e nuove multe. "Il riutilizzo delle acque? Non ci sono i soldi"

di Giuseppe Bonaccorsi e Hermes Carbone

La Sicilia resta la maglia nera per il risanamento dei reflui e intanto è arrivata un'ulteriore sanzione da 10 mln di euro. Al QdS interviene il commissario unico per la depurazione, Fabio Fatuzzo: "Molti progetti sono in fase avanzata" ...

SAC

Niente tassa comunale all'aeroporto di Comiso, Torrisi:

tasso di incidenza, che è generalmente maggiore nelle regioni settentrionali. Nell'ultimo triennio 2021-2023 i tassi sono leggermente più alti nella pa di Bolzano, in Veneto e Sardegna, con più di 1 donna in età fertile su mille alla quale viene diagnosticata l'endometriosi.

Il tempo medio per una diagnosi corretta è di circa sette anni

L'endometriosi, **in particolare il dolore**, può avere un enorme impatto sulla qualità della vita, sul funzionamento fisico, sulle attività di tutti i giorni e sulla vita sociale, sulla salute mentale e sul benessere emotivo, evidenzia l'Iss. Tuttavia la malattia è sotto-diagnosticata e le statistiche indicano che il **tempo medio per una diagnosi corretta è di circa sette anni**, per via della natura poco specifica dei sintomi. Ma alcuni studi recenti evidenziano un'incidenza crescente di casi diagnosticati, anche grazie a una maggiore consapevolezza della malattia.

Infine l'**ipotesi di rischio ambientale**: "Alcuni approfondimenti preliminari effettuati dall'Iss – si legge – mostrano che il **rischio di incidenza di endometriosi** potrebbe essere associato alla residenza in aree contaminate da **inquinanti persistenti** che si bio-accumulano, con potenziale azione di interferenza endocrina, quali i policlorobifenili, le diossine, il piombo e il cadmio. Lo studio si basa su approcci di analisi e mappatura del rischio su base comunale, e suggerisce l'opportunità di attivare sistemi di sorveglianza epidemiologica integrati al monitoraggio ambientale in aree fortemente contaminate".

Gli esperti pongono in particolare l'accento proprio sui tempi di diagnosi. "Nonostante il dolore sia la principale causa per cui una donna in età fertile si rivolge al proprio medico curante, il ritardo diagnostico medio tra l'esordio dei sintomi e la diagnosi di endometriosi è stato stimato oltre sei anni. **Per molte donne, ancora oggi, è ritenuto normale provare dolore**, anche quando l'intensità è così elevata da non consentire una vita normale". **Lo spiega Flaminia Coluzzi, docente di Anestesiologia e Terapia del dolore all'Università Sapienza di Roma**, azienda ospedaliera universitaria Sant'Andrea di Roma, in occasione della Giornata mondiale dell'endometriosi.

Quando l'endometriosi sfocia in un dolore pelvico cronico

"La presenza di giovani donne nei nostri ambulatori di medicina del dolore – aggiunge – è un segnale di questo ritardo diagnostico. Quando l'endometriosi sfocia in un dolore pelvico cronico, diviene certamente **più difficile da trattare**. Pur essendo la terapia ormonale certamente la prima linea di trattamento, negli ultimi anni è

"Rafforzerà la sua operatività"

di Redazione

L'Amministratore Delegato della Società Aeroporto di Catania (SAC), Nico Torrisi, esprime il proprio apprezzamento per la manovra ...

MESSINA CATANIA

"Cantieri della A18 troppo lunghi", la denuncia di Federconsumatori

di Redazione

Tutti lamentano ritardi nelle percorrenze a causa di restringimenti per cantieri di fatto fermi da tempo e privi di operai al lavoro ...

LA TRAGEDIA

Dolore straziante a Palermo: addio alla piccola Rosalia di soli 11 anni

di Redazione

Addio alla piccola Rosalia Finocchio: la piccola ha perso la vita a soli 11 anni dopo una lunga battaglia contro una terribile malattia ...

LE PREVISIONI

Sicilia nella morsa del maltempo, ancora un allerta meteo per sabato 29 marzo: ecco dove

di Redazione

Continua l'ondata di instabilità che negli scorsi giorni si è abbattuta sull'Isola e non solo e che ha fatto precipitare le temperature ...

ADV

incrementata l'attenzione sul ruolo della neuroinfiammazione a livello periferico e nel sistema nervoso centrale".

Coluzzi, autrice di una pubblicazione su "Expert Opinion on Pharmacotherapy", sottolinea anche l'importanza di gestire la neuroinfiammazione per prevenire il dolore pelvico cronico: "Recenti studi hanno dimostrato che la mestruazione retrograda, cioè detriti di tessuto endometriale che invece di fuoriuscire verso l'esterno tornano indietro lungo le tube e si depositano nello scavo pelvico, rappresenta un potente stimolo alla degranulazione dei mastociti e alla liberazione di citochine proinfiammatorie, che sensibilizzano le strutture nervose in periferia e causano neuroinfiammazione".

Il dolore pelvico non va sottovalutato

In età adolescenziale, ha raccomandato Coluzzi, il "dolore pelvico non va sottovalutato, soprattutto quando compromette le normali attività quotidiane. Controllare tempestivamente la neuroinfiammazione consente di ridurre il rischio di dolore pelvico cronico in età adulta. Questo è possibile utilizzando molecole note come AliAmidi, che riportano i livelli di neuroinfiammazione al ruolo fisiologico protettivo per l'organismo. Le nostre pazienti hanno diritto a un trattamento che le aiuti a spegnere il fuoco della neuroinfiammazione, per ritrovare una qualità di vita ottimale".

Riflettori puntati, però, anche sul fronte fertilità

La Società italiana della riproduzione umana (Siru) lancia un monito: sull'endometriosi è essenziale aumentare la sensibilizzazione e la consapevolezza riguardo questa complessa patologia che interessa tra il 5% e il 10% delle donne in età riproduttiva, coinvolgendo circa 3 milioni di donne in Italia, e che nel 30% dei casi provoca problemi di concepimento. Secondo recenti indagini, la Comunità europea ha destinato 15,6 milioni di euro per progetti relativi all'endometriosi negli ultimi anni, una cifra esigua considerando che le perdite annuali dovute alle assenze lavorative correlate a questa malattia ammontano a circa 30 miliardi di euro. Inoltre, l'endometriosi è spesso sottodiagnosticata. Una delle ragioni principali è la **rassegnazione con cui molte giovani donne**, supportate da una società che tende a minimizzare tali sintomi, vivono il dolore associato alla patologia. Questo atteggiamento porta a un significativo ritardo nella richiesta di consulenza medica, un fatto preoccupante poiché le mestruazioni e le ovulazioni ripetute nel corso degli anni possono aggravare la malattia, alimentando l'infiammazione e favorendo la sua progressione.

NEWS BREVI

☉ Ven, 28/03/2025 - 09:53

AVVISO | Acqua, possibili disservizi nel Catanese per lavori: ecco i Comuni coinvolti e gli orari

di Redazione

☉ Mer, 26/03/2025 - 18:18

"Lavoro ergo sum", anche a Palermo l'Anffas day per la Giornata sulle Disabilità Intellettive

di Redazione

☉ Mer, 26/03/2025 - 16:44

"Guidare il futuro", ECG sottolinea l'urgenza di una regolamentazione semplificata nel settore FVL

di Redazione

☉ Mer, 26/03/2025 - 12:27

Attiva anche in Sicilia la convenzione tra Federalberghi e UniCredit per il settore turistico

di Redazione

☉ Mer, 26/03/2025 - 12:15

Uno sguardo al futuro, Colacem e Colabeton presentano i nuovi loghi

di Redazione

☉ Mer, 26/03/2025 - 11:57

Le minacce continue al padre e i tentativi di estorsione, guai per 25enne di Vittoria

di Redazione

☉ Mar, 25/03/2025 - 16:57

"Sposarsi a Catania", un incontro sulle potenzialità del Wedding Tourism con AIWP

di Redazione

☉ Mar, 25/03/2025 - 14:08

Giovani Confindustria Siracusa, Lelia Crispino eletta nuova presidente

di Redazione

☉ Mar, 25/03/2025 - 10:54

Zafferana Etnea, il 26 marzo l'evento "DiversaMente Donna": il programma

di Redazione

☉ Mar, 25/03/2025 - 10:52

“In questo contesto – spiega Paola Viganò, responsabile laboratorio Pma del Policlinico di Milano – la procreazione medicalmente assistita (Pma) si presenta come una soluzione fondamentale per le donne che desiderano avere figli nonostante la malattia. La Pma offre l’opportunità di superare le barriere fisiche e infiammatorie derivanti dall’endometriosi, aumentando le probabilità di concepimento. Infatti, consente di avere un buon controllo sui processi di fecondazione e impianto dell’embrione, riducendo significativamente gli effetti negativi della malattia. Dati recenti suggeriscono che la Pma è efficace nel trattamento dell’infertilità associata all’endometriosi, anche in assenza di intervento chirurgico. Inoltre, in determinati casi è possibile preservare la capacità riproduttiva con eventuale crioconservazione dei gameti prima di sottoporre la paziente a un intervento di chirurgia sulle ovaie”.



Tag:

ENDOMETRIOSI

0 COMMENTI

Lascia un commento

Commenta

“La prima vera energia”, ecco la nuova campagna di Enel Energia

di Redazione

🕒 Lun, 24/03/2025 - 13:52

Master di secondo livello sull'utilizzo dell'idrogeno: stage formativi in AMG Energia

di Redazione

🕒 Ven, 21/03/2025 - 12:20

Bilancio 2024 AMG Gas, il presidente Pizzuto: "Ottimo risultato frutto della sinergia tra privato e pubblico"

di Redazione

[Chi siamo](#) [Gerenza](#) [Fondazione Euromediterranea](#) [Fondazione Etica e Valori Marilù Tregua](#) [Identikit QdS](#) [Libreria](#) [Lavora con noi](#)
[Privacy](#) [Condizioni abbonamenti](#) [Fondatore Carlo Alberto Tregua](#)

Contatti e info

Ediservice s.r.l. 95126 Catania - Via Principe Nicola, 22
P.IVA: 01153210875 - Cciaa Catania n. 01153210875

SERVIZIO ABBONAMENTI:
servizioabbonamenti@quotidianodisicilia.it
Tel. 095/372217

DIREZIONE VENDITE - Pubblicità locale, regionale e nazionale:
direzionevendite@quotidianodisicilia.it
Tel. 095/388268-095/383691 - Fax 095/7221147

AMMINISTRAZIONE, CLIENTI E FORNITORI
amministrazione@quotidianodisicilia.it
PEC: ediservicesrl@legalmail.it
Tel. 095/7222550- Fax 095/7374001

[Change privacy settings](#)

Quotidiano di Sicilia usufruisce dei contributi di cui al D.lgs n. 70/2017

LINK: <https://www.quotidiano.net/salute/medicina/giornata-mondiale-endometriosi-2025-f22beea7>

INTERVISTA

MEDICINA

ALIMENTAZIONE

BENESSERE

NEWS

YOGA E MINDFULNESS

Home
> Medicina
>

Giornata mondiale dell'Endometriosi: perché non è una sentenza di infertilità

Giornata mondiale dell'Endometriosi: perché non è una sentenza di infertilità

Diagnosi precoce, cure adeguate, presa in carico ginecologica e, laddove possibile, se desiderosi di un figlio anticipare i tempi: consigli pratici per gestire il fattore di rischio

di VALERIA PANZERI
28 marzo 2025



Giornata Mondiale dell'Endometriosi 2025

PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: Pianeta endometriosi: "Diagnosi precoce, la nostra sfida"



Oggi, 28 marzo, è la **Giornata Mondiale dell'Endometriosi**: occasione per concentrarsi su uno dei temi maggiormente legati a questa patologia, ovvero il fattore di rischio legato all'**infertilità**. Spesso si dà per scontato che, a seguito della diagnosi, arriveranno necessariamente problemi legati al concepimento. Fortunatamente non vi è alcuna condanna, ma è importante conoscere i modi migliori per tutelare la propria fertilità e giocare d'anticipo in presenza di questa malattia.

Diagnosi precoce

Con endometriosi si intende una patologia cronica benigna causata dallo sviluppo di cellule endometriali in sede ectopica, ossia al di fuori dell'utero, dove normalmente dovrebbero risiedere: si stima che ne sia affetto circa riguarda il **10-20% delle donne in età fertile**. In molti casi è silente, motivo per il quale, secondo la letteratura scientifica, queste percentuali sono sottostimate. Non è raro che la malattia venga diagnosticata incidentalmente. L'importanza di una diagnosi precoce è fondamentale per controllare al meglio le conseguenze della patologia per la quale, ad oggi, non c'è una cura, ma un imponente armamentario terapeutico a disposizione.

Cause di infertilità

L'endometriosi viene annoverata fra le possibili cause di infertilità: può infatti avere una localizzazione tale da incidere con i processi del concepimento, oppure può alterare la qualità degli ovociti, ostacolando l'impianto dell'embrione nell'utero o determinando la presenza di aderenze che possono ostacolare il passaggio attraverso le tube. La **Società Italiana della Riproduzione Umana (SIRU)** lancia un monito: è fondamentale aumentare la sensibilizzazione e la consapevolezza riguardo questa complessa patologia che interessa circa 3 milioni di donne in Italia, e che nel 30% dei casi provoca problemi di infertilità. Nonostante l'importante impatto che questa condizione ha sulla vita delle donne e sui costi sociali ad essa associati, la ricerca sull'endometriosi riceve finanziamenti insufficienti. Secondo recenti indagini, la Comunità Europea ha destinato solo 15,6 milioni di euro per progetti relativi all'endometriosi negli ultimi anni, una cifra esigua considerando che le perdite annuali dovute alle assenze lavorative correlate a questa malattia ammontano a circa 30 miliardi di euro.



Cosa dice l'esperto

"In questo contesto - commenta **Paola Viganò, Responsabile Laboratorio PMA del Policlinico di Milano** - la **procreazione medicalmente assistita (PMA)** si presenta come una soluzione fondamentale per le donne che desiderano avere figli nonostante la malattia. La PMA offre l'opportunità di superare le barriere fisiche e infiammatorie derivanti dall'endometriosi, aumentando le probabilità di concepimento. Infatti, consente di avere un buon controllo sui processi di fecondazione e impianto dell'embrione, riducendo significativamente gli effetti negativi della malattia". Questa condizione non è una sentenza di sterilità; molte donne riescono a concepire

naturalmente. In altri casi, invece, una soluzione estremamente funzionale risiede, come confermano gli esperti, nella procreazione medicalmente assistita. Vi sono inoltre diversi gradi della malattia: nei primi due stadi l'endometriosi incide in maniera inferiore sulla fertilità, mentre negli altri due stadi (terzo e quarto) ha un peso notevolmente maggiore.

Giocare d'anticipo e con consapevolezza

Alcuni consigli pratici che possono fare la differenza sulla base delle evidenze scientifiche. Per prima cosa, in presenza di diagnosi, considerare con attenzione il **fattore tempo**: spesso l'età in cui la paziente decide di avere un figlio conta più della malattia. Le coppie, con questa consapevolezza, possono dunque facilitare il concepimento cercando la gravidanza prima, rispetto ai piani di partenza. Secondo dettaglio, non meno importante: affidarsi all'**esperienza di un ginecologo, o di un centro riconosciuto**, nel momento in cui si pianifica l'arrivo di un figlio. La scienza attuale offre infatti numerose terapie, da cucire su misura in relazione al quadro clinico delle pazienti. Infine tenere sempre a mente che una mamma in salute (fisica e mentale) è la miglior garanzia di benessere per i figli. Pur essendo una patologia complessa, alcuni accorgimenti possono **migliorare la qualità della vita** delle donne con endometriosi, come seguire un'alimentazione equilibrata, praticare regolarmente attività fisica e adottare tecniche di rilassamento per ridurre lo stress e aumentare la consapevolezza del proprio corpo.

© Riproduzione riservata



potrebbe interessarti anche

MEDICINA



LINK: <https://www.milanofinanza.it/news/siru-per-la-giornata-mondiale-dell-endometriosi-dell-28-marzo-202503261201225572>

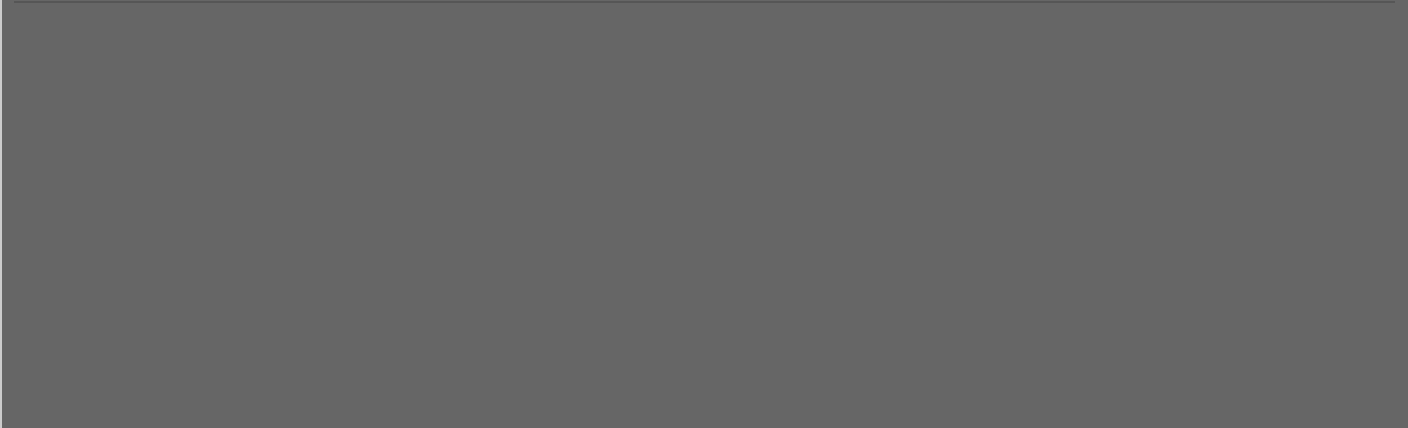


FTSE MIB
▼ -0,31%
SPREAD
▼ 109,93
DOW JONES
▲ 0,47%
DAX
▼ -0,69%
MF Polizze Vita NEW
MONITOR Blue Chip

OFFERTE

Sfoglia il giornale

- HOME
- NOTIZIE
- MERCATI
- PATRIMONI
- MF FASHION
- GENTLEMAN
- CLASS CNBC
- CLASS TVMODA
- EVENTI
- SHOP
- NEW**
- NEWSLETTER



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Siru per la Giornata mondiale dell'endometriosi dell'28 marzo

Il monito della Società italiana della riproduzione umana: necessario aumentare sensibilizzazione e consapevolezza, si tratta di una patologia che nel 30% dei casi provoca infertilità

di Pierluigi Montebelli

26/03/2025 11:59

Condividi



La procreazione medicalmente assistita rappresenta una soluzione concreta per le pazienti che desiderano avere un figlio. In occasione della Giornata dell'endometriosi che si celebra il 28 di marzo, la Società italiana della riproduzione umana (Siru) lancia un monito: è fondamentale aumentare la sensibilizzazione e la consapevolezza riguardo questa complessa patologia che interessa tra il 5% e il 10% delle donne in età riproduttiva, coinvolgendo circa 3 milioni di donne in Italia, e che nel 30% dei casi provoca problemi di infertilità.

Nonostante l'importante impatto che questa condizione ha sulla vita delle donne e sui costi sociali ad essa associati, la ricerca sull'endometriosi riceve finanziamenti insufficienti. Secondo recenti indagini, la Comunità europea ha destinato solo 15,6 milioni di euro per progetti relativi all'endometriosi negli ultimi anni, una cifra esigua considerando che le perdite annuali dovute alle assenze lavorative correlate a questa malattia ammontano a circa 30 miliardi di euro.

Inoltre, l'endometriosi è spesso sottodiagnosticata. Una delle ragioni principali è la rassegnazione con cui molte giovani donne, supportate da una società che tende a minimizzare tali sintomi, vivono il dolore associato alla patologia. Questo atteggiamento porta a un significativo ritardo nella richiesta di consulenza medica, un fatto preoccupante poiché le mestruazioni e le ovulazioni ripetute nel corso degli anni possono aggravare la malattia, alimentando l'infiammazione e favorendo la sua progressione.

“In questo contesto – commenta Paola Viganò, responsabile Laboratorio Pma del Policlinico di Milano – la procreazione medicalmente assistita (Pma) si presenta come una soluzione fondamentale per le donne che desiderano avere figli nonostante la malattia. La PMA offre l'opportunità di superare le barriere fisiche e infiammatorie derivanti dall'endometriosi, aumentando le probabilità di concepimento. Infatti, consente di avere un buon controllo sui processi di fecondazione e impianto dell'embrione, riducendo significativamente gli effetti negativi della malattia. Dati recenti suggeriscono che la Pma è efficace nel trattamento dell'infertilità associata all'endometriosi, anche in assenza di intervento chirurgico. Inoltre, in determinati casi è possibile preservare la capacità riproduttiva con eventuale crioconservazione dei gameti prima di sottoporre la paziente a un intervento di chirurgia sulle ovaie”.

Fortunatamente, negli ultimi anni si sono compiuti progressi significativi nelle tecniche diagnostiche, con l'uso di ecografie avanzate e risonanza magnetica che consentono di rilevare le lesioni con un elevato grado di accuratezza. Questa precisione diagnostica è cruciale, poiché un test falsamente positivo potrebbe

portare a interventi chirurgici non necessari, mentre un test falsamente negativo potrebbe far sottovalutare alle pazienti una condizione che richiede attenzione immediata.

Sei già abbonato?
[Accedi](#)

[Rifiuta e Abbonati](#)

Abbiamo a cuore la tua privacy

Caro lettore,

Milano Finanza si impegna ogni giorno a produrre un'informazione di qualità, puntuale e approfondita, su temi di grande rilevanza come quelli della finanza. Per sostenere questo sforzo produttivo, Milano Finanza, con il tuo consenso, eroga pubblicità profilata. Questa pratica, aumentando i ricavi pubblicitari, ci consente di offrirti l'accesso gratuito a una parte dei contenuti, all'andamento dettagliato di tutti i titoli della Borsa italiana e di quelle internazionali e ad altri servizi.

Naturalmente, hai la possibilità di rifiutare il consenso alla profilazione in qualsiasi momento. In questo caso, ti invitiamo a considerare l'opzione di sottoscrivere l'abbonamento [Consentless](#): questo abbonamento ti permetterà di accedere a un servizio equivalente a quello offerto accettando i cookie di profilazione (garantendo così l'accesso a tutti i titoli e ai contenuti gratuiti). Oppure di optare per altre tipologie di [abbonamento](#), come specificato nelle condizioni di abbonamento sul nostro sito web.

Ti ricordiamo che noi e i [nostri 1457 partner](#) utilizziamo cookie e tecnologie simili per scopi tecnici e, solo con il tuo consenso, trattiamo dati personali come identificatori univoci e altri dati del dispositivo per scopi pubblicitari e contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, analisi del pubblico e sviluppo di prodotti e servizi. Con il tuo consenso, potremmo anche utilizzare dati di geolocalizzazione e identificazione precisa tramite la scansione del dispositivo, come specificato nella nostra [Cookie Policy](#). Per ulteriori informazioni, ti invitiamo a leggere la nostra [Privacy Policy](#).

Cliccando su "ACCETTA E CONTINUA", acconsenti direttamente a tutti i cookie e alle tecnologie di profilazione e tracciamento, ottenendo così accesso a tutti i contenuti gratuiti disponibili su Milano Finanza. Altrimenti, hai la possibilità di rifiutare tutti i cookie cliccando su "RIFIUTA E ABBONATI" e sottoscrivere il nostro abbonamento «Consentless».

Cliccando su "GESTISCI LE OPZIONI", puoi accettare, rifiutare o modificare il consenso a tutti o a parte dei trattamenti dei dati in qualsiasi momento. Nel caso in cui tu scelga di rifiutare completamente o parzialmente le finalità di profilazione e tracciamento, puoi comunque sottoscrivere uno dei nostri abbonamenti per continuare a navigare sul sito di Milano Finanza e accedere ai contenuti esclusivi pubblicati quotidianamente.

Puoi cambiare la tua scelta in qualsiasi momento accedendo all'opzione "modifica i settaggi della privacy", posta in calce al presente sito web.

Grazie per la tua comprensione e la tua collaborazione.
Il team di Milano Finanza

[Gestisci le opzioni](#)

[Accetta e continua](#)

Powered by [clickio](#)



Video

Vedi tutti →

VIDEO

Prysmian svela il nuovo
2028

VIDEO

Enel e Doveglio: investimenti
collaborazioni in crescita

VIDEO

Apertura mista a Wall Street,
bitcoin in calo dello 0,5%

00:01:42

VIDEO

Growth Italia. L'intelligenza
artificiale nelle PMI: opportunità di
crescita e competitività

00:23:04

LINK: <https://www.bimbisanebelli.it/concepimento/endometriosi/giornata-mondiale-endometriosi-2025-la-situazione-in-italia-e-come-la-patologia-inc...>

NEWS



Cerca

Cerca

CONCEPIMENTO GRAVIDANZA NEONATO BAMBINO MALATTIE MAMMA FAMIGLIA UTILITÀ

Chiedi al Medico

- Allarme morbilli
- Settimane di gravidanza

Home » Concepimento » Endometriosi

Giornata Mondiale dell'Endometriosi 2025: la situazione in Italia e come la patologia incide sulla fertilità

A cura di Roberta Raviolo

Pubblicato il 28/03/2025 | Aggiornato il 28/03/2025

Sempre più diffusa e con pesanti conseguenze per il benessere psico-fisico e ripercussioni sulla fertilità.



Aderiamo allo standard HONcode per l'affidabilità dell'informazione medica

GLI SPECIALISTI RISPONDONO



Fai la tua domanda, i nostri esperti sono a tua disposizione

CALCOLA



NON RIESCO A RIMANERE INCINTA



Argomenti trattati

- [La situazione in Italia](#)
- [Perché l'endometriosi incide sulla fertilità](#)
- [Il ritardo diagnostico: i motivi](#)
- [La diagnosi dell'endometriosi non è semplice](#)
- [Le possibili cure per l'endometriosi](#)

128 marzo è la **Giornata Mondiale dell'Endometriosi 2025**. In tutta Italia hanno luogo diverse iniziative per aumentare la consapevolezza di questa malattia femminile, che consiste nella crescita di tessuto uterino (l'endometrio, appunto) anche al di fuori dell'utero stesso, quindi a livello di tube, ovaie, intestino e pelvi.

L'endometrio è soggetto alle sollecitazioni ormonali cicliche e, di conseguenza, la donna avverte in modo esponenziale tutti i disturbi collegati al ciclo mensile. Oltre a dolore ed emorragie, però, l'endometriosi può anche interferire con la serenità della vita sessuale e causare infertilità. Eppure troppo spesso si considera normale e perfino giusto sopportare il dolore e il disagio senza intervenire: anche questa cultura sbagliata è tra le cause di ritardo diagnostico. La **Giornata Mondiale dell'Endometriosi 2025**, come ogni anno, aiuta a vincere gli atteggiamenti scorretti.

La situazione in Italia

Secondo i [dati dell'Istituto Superiore di Sanità](#), in Italia sono circa **tre milioni le donne** che soffrono di endometriosi. Di queste, circa 134mila, tra i 15 e i 50 anni, hanno subito un ricovero ospedaliero a causa dei disturbi legati all'endometriosi. Gli esperti della [Società Italiana di Riproduzione Umana](#) aggiungono che questa malattia riguarda tra il 5 e il 10% delle donne in età riproduttiva, causando problemi di infertilità in quasi un terzo dei casi.

Nonostante le perdite annuali per le assenze lavorative in Europa siano stimate in circa 30 miliardi di euro, la Comunità Europea negli ultimi anni ha destinato solo 15,6 milioni di euro per progetti relativi all'endometriosi. Aumentare la consapevolezza su questa malattia è essenziale per far capire alle donne che non si deve "sopportare" il dolore come inevitabile e per conoscere le attuali possibilità di cura.

Giornata Endometriosi 2025, alcuni eventi

Tra i numerosi eventi in Italia per la **Giornata Mondiale dell'Endometriosi**, vale la pena di segnalare un [video](#) in cui **la ginecologa Antonella Villa** parlerà di questa malattia, mentre il prossimo settembre verrà inaugurato presso l'ospedale di Treviglio Caravaggio un ambulatorio dedicato.

- **In Liguria**, venerdì 28 marzo gli specialisti della Asl3 sono a disposizione dalle 12 alle 15 per una [consulenza telefonica gratuita](#).
- **A Roma**, presso l'Ospedale San Camillo Forlanini il 28 marzo si potranno [prenotare 40 visite specialistiche ed ecografie 3D](#) di secondo livello dedicate alla diagnosi e al trattamento dell'endometriosi, pagando solo il ticket.



FECONDAZIONE ASSISTITA



GIORNI FERTILI



RIMANERE INCINTA

- **A Salerno**, ci sarà una “due giorni” con [eventi dedicati all'endometriosi](#), per rispondere a domande e chiarire dubbi.

Perché l'endometriosi incide sulla fertilità

L'endometriosi va affrontata nel modo adeguato perché, oltre a causare dolore intenso e perdite di sangue che possono causare anemia, può causare [problemi di concepimento senza corretta diagnosi](#) nelle donne che desiderano un bambino. Secondo gli esperti, l'endometriosi è al terzo posto delle cause di infertilità femminile, interferendo in vari modi sulla fertilità spontanea della donna.

Ovaie e tube, avvolte da tessuto endometriosico e cisti, non riescono a svolgere le loro regolari funzioni di produzione degli ovociti e di conduzione degli stessi fino all'incontro con gli spermatozoi.

Inoltre **lo stato infiammatorio crea alterazioni biochimiche che influiscono con la maturazione degli ovuli**, l'ovulazione e la fecondazione dell'ovulo. Anche qualora avvenisse la fecondazione, spesso i focolai dell'endometrio impediscono l'annidamento dell'embrione sulla mucosa uterina, perché provocano una reazione di difesa che impedisce l'annidamento dell'embrione nell'utero.

Il ritardo diagnostico: i motivi

Il problema dell'infertilità diviene ancora più serio a causa del ritardo diagnostico che talvolta è di sei anni. Per questo, **gli esperti raccomandano di non considerare “normali” dolori intensi e mestruazioni abbondanti e debilitanti**.

Riconoscere che il dolore mestruale non debba essere accettato come una parte inevitabile della vita può costituire un passo cruciale verso una diagnosi precoce e un trattamento adeguato.

“Mestruazioni dolorose che diventano un disturbo significativo che interferisce con le normali attività quotidiane e forti dolori durante i rapporti sessuali non vanno sottovalutati”, raccomanda il dottor Antonino Guglielmino, ginecologo fondatore della Siru. “E' essenziale parlare con il medico che deve sospettare presenza di endometriosi e prendere in considerazione l'adozione di trattamenti volti a sopprimere ovulazione e mestruazioni”.

La diagnosi dell'endometriosi non è semplice

Il ritardo nella diagnosi di endometriosi non è però legato solo a un fatto culturale, ma anche medico. È vero che la diagnosi può essere effettuata sulla base dei sintomi da un ginecologo attento, anche con una visita che esamini il collo dell'utero e, con lo speculum, riesca a individuare focolai di tessuto al di fuori dell'utero. La Tc, poi, permette di visualizzare con precisione la presenza dei focolai di tessuto.

L'ecografia pelvica addominale e soprattutto transvaginale (anche tridimensionale) **è l'esame strumentale fondamentale di partenza per la diagnosi**. Non sempre però queste tecniche servono a individuare l'endometriosi: ecco perché spesso la malattia non viene scoperta. L'unico sistema per una diagnosi certa è il prelievo di tessuto uterino in **laparoscopia**.

Si esegue un'anestesia generale e poi si praticano, sull'addome, alcuni fori che permettono l'introduzione di una sonda ottica, attraverso la quale il ginecologo visualizza gli organi interni, scoprendo eventuali cisti e aderenze e può anche prelevare frammenti di tessuto da sottoporre ad esame microscopico per avere la diagnosi definitiva.



TEST DI GRAVIDANZA



Le possibili cure per l'endometriosi

Attualmente, i trattamenti per l'endometriosi non assicurano una guarigione definitiva", spiega il professor Edgardo Somigliana, direttore del Pronto Soccorso Ostetrico – Ginecologico e Pma del Policlinico di Milano. "Esistono però diverse strategie per gestire e controllare i sintomi". È possibile ricorrere a:

- Farmaci ormonali, come contraccettivi orali e progestinici, che sono frequentemente utilizzati per mantenere la malattia sotto controllo;
- Intervento chirurgico che è riservato ai casi in cui il dolore persiste, con l'obiettivo di rimuovere le lesioni e migliorare la qualità della vita.

La gravidanza, anche ottenuta con la procreazione medicalmente assistita, può comportare un miglioramento della sintomatologia e della malattia stessa perché mette a riposo l'attività ormonale. E' essenziale avere un buon centro ginecologico di riferimento.

Photo by [silviarita for pixabay](#)

In breve

La Giornata Endometriosi 2025, con i suoi eventi in tutta Italia, contribuisce ad abbattere lo stigma che ancora circonda questa malattia ginecologica, responsabile di dolore intenso, peggioramento della qualità della vita e infertilità

Leggi anche:



Endometriosi:
sintomi,
diagnosi e cura



Endometriosi:
perché è
importante
intervenire fin
dall'adolescenza?



Endometriosi:
più a rischio le
donne con un
lavoro
stressante?



Cosa mangiare
per ridurre
l'endometriosi?
La risposta
degli esperti

Le informazioni contenute in questo sito non intendono e non devono in alcun modo sostituire il rapporto diretto fra professionisti della salute e l'utente. È pertanto

opportuno consultare sempre il proprio medico curante e/o specialisti.

UTILIZZA I NOSTRI CALCOLATORI E SERVIZI

- » Calcola i tuoi giorni fertili
- » Calcola il tuo ciclo mestruale
- » Calcola il periodo di ovulazione

GLI SPECIALISTI RISPONDONO LE DOMANDE DELLA SETTIMANA

Streptococco: dare l'antibiotico "solo" per sei giorni favorisce le ricadute?

24/03/2025 Gli Specialisti Rispondono

di Professor Giorgio Longo

In caso di infezioni batteriche, la tendenza attuale è di ridurre la durata della terapia con antibiotico sia perché si rivela ugualmente efficace sia in quanto un trattamento breve diminuisce il fenomeno dell'antibiotico-resistenza, che rappresenta una grave minaccia per la salute di tutti. »

Beta-hCG: il loro valore data la gravidanza?

24/03/2025 Gli Specialisti Rispondono

di Dottor Claudio Ivan Brambilla

La datazione della gravidanza si effettua in prima battuta partendo dalla data di inizio dell'ultima mestruazione, successivamente in base a quanto rileva l'ecografia e non considerando il valore delle beta-hCG. »

Acido folico: l'assunzione di due compresse lo stesso giorno può causare danno?

24/03/2025 Gli Specialisti Rispondono

di Dottoressa Elisa Valmori

L'assunzione occasionale di una seconda compressa di acido folico nell'arco di 24 ore non provoca alcun danno alla gravidanza e non rende opportuno saltare l'assunzione il giorno successivo. »

FAI LA TUA DOMANDA AGLI SPECIALISTI

Chi siamo

Pubblicità

Privacy

Privacy policy

Condizioni d'uso

Community policy

Autori

Esperti

Advertising Policy

Notifiche push

la situazione in Italia e come la patologia
incide sulla fertilità

Ora legale 2025: quando cambia e come
spiegarlo ai bambini

Piccolissima con la testa grande: quali
controlli?

Dermatite atopica grave complicata da
un'allergia in una bimba di 5 mesi: cosa
fare?

Vaccino contro il meningococco B: può
causare disturbi del sonno?

alVolante usato

inSella

inSella annunci

Cose di Casa

Silhouette Donna

Ci piace cucinare

Universo Pubblicità

Le informazioni contenute nel sito BimbiSanieBelli.it hanno uno scopo puramente informativo e non possono in nessun caso sostituirsi alla visita specialistica o al rapporto diretto tra paziente e medico curante né possono costituire una formulazione di diagnosi o prescrizione di farmaci o trattamenti. E' sempre opportuno consultare il proprio medico curante e/o gli specialisti riguardo indicazioni su assunzione dei farmaci o dubbi e quesiti.

[Leggi il Disclaimer](#)

UNISTAR Srl - Corso di Porta Nuova 3/A, 20121, Milano - P.IVA 34554323112

Mail: redazione@bimbisaniebelli.it - Tel: 02.63.675.300

© 2025 - Tutti i diritti riservati

LINK: <https://www.sanihelp.it/salute-benessere/salute/339625/giornata-mondiale-endometriosi/>



HOME SALUTE BENESSERE BELLEZZA DIETA MAMMA E BAMBINO TEST E PSICHE VITA DI COPPIA FITNESS
ANIMALI OROSCOPO



Advertisement

HOME | SALUTE BENESSERE | SALUTE | GIORNATA MONDIALE ENDOMETRIOSI

GIORNATA MONDIALE ENDOMETRIOSI

Angela Nanni 27 Marzo 2025



istock

🕒 Tempo di lettura: 3 min.

Sanihelp.it – Il 28 di marzo per la Giornata Mondiale dell'Endometriosi la **Società Italiana della Riproduzione Umana (SIRU)** lancia un monito: è fondamentale **aumentare la sensibilizzazione e la consapevolezza** riguardo questa complessa patologia che interessa tra **il 5% e il 10% delle donne** in età riproduttiva, coinvolgendo circa **3 milioni di donne in Italia**, e che nel **30% dei casi provoca problemi di infertilità**.

Nonostante l'importante impatto che questa condizione ha sulla vita delle donne e sui costi sociali ad essa associati, **la ricerca sull'endometriosi riceve finanziamenti insufficienti**.

Secondo recenti indagini, **la Comunità Europea ha destinato solo 15,6 milioni di euro** per progetti relativi all'endometriosi negli ultimi anni, una cifra esigua considerando che le perdite annuali dovute alle assenze lavorative correlate a questa malattia ammontano a circa **30 miliardi di euro**.

ULTIME NEWS



UN TATUAGGIO? NON È PER SEMPRE

27 Marzo 2025



PASTA, REGIONE CHE VA...

27 Marzo 2025



COME SCEGLIERE IL PROFUMO PRIMAVERILE

27 Marzo 2025



PITTURA

26 Marzo 2025



GALLERY



GALLERY

75 HARD, LA TENDENZA FITNESS SOLO PER VERI FANATICI

L'endometriosi purtroppo è spesso sottodiagnosticata.

Una delle ragioni principali è la rassegnazione con cui molte giovani donne, supportate da una società che tende a minimizzare tali sintomi, vivono il dolore associato alla patologia.

Questo atteggiamento porta a un significativo ritardo nella richiesta di consulenza medica, un fatto preoccupante poiché **le mestruazioni e le ovulazioni ripetute nel corso degli anni possono aggravare la malattia**, alimentando l'infiammazione e favorendo la sua progressione.

«In questo contesto – **commenta Paola Viganò, Responsabile Laboratorio PMA del Policlinico di Milano** – la procreazione medicalmente assistita (PMA) si presenta come una **soluzione fondamentale** per le donne che desiderano avere figli nonostante la malattia. La PMA offre l'opportunità di superare le barriere **fisiche e infiammatorie derivanti dall'endometriosi, aumentando le probabilità di concepimento**. Infatti, consente di avere un buon controllo sui processi di fecondazione e impianto dell'embrione, riducendo significativamente gli effetti negativi della malattia. Dati recenti suggeriscono che la PMA è **efficace nel trattamento dell'infertilità associata all'endometriosi, anche in assenza di intervento chirurgico**. Inoltre, in determinati casi è **possibile preservare la capacità riproduttiva** con eventuale crioconservazione dei gameti prima di sottoporre la paziente a un intervento di chirurgia sulle ovaie».

Fortunatamente, negli ultimi anni si sono compiuti progressi significativi **nelle tecniche diagnostiche**, con l'uso di ecografie avanzate e risonanza magnetica che consentono di rilevare le lesioni con un elevato grado di accuratezza.

Questa precisione diagnostica è cruciale, poiché un test falsamente positivo potrebbe portare a interventi chirurgici non necessari, mentre un test falsamente negativo potrebbe far sottovalutare alle pazienti una condizione che richiede attenzione immediata.

«Quando le mestruazioni dolorose diventano un disturbo significativo che interferisce con le normali attività quotidiane e si manifestano forti dolori durante i rapporti sessuali – **afferma Antonino Guglielmino, Fondatore della SIRU** – è fondamentale che il medico sospetti l'endometriosi e prenda in considerazione l'adozione di terapie volte a sopprimere ovulazione e mestruazioni».

È essenziale, inoltre, che le donne affette da endometriosi **non considerino la regolarità di mestruazioni mensili dolorose per decenni come uno stato fisiologico normale**.

Riconoscere che il dolore mestruale non debba essere accettato come una parte inevitabile della vita può costituire un passo cruciale verso una diagnosi precoce e un trattamento adeguato.

«Attualmente, le **opzioni terapeutiche** non comprendono una cura definitiva per l'endometriosi – **dichiara il Prof. Edgardo Somigliana, Direttore Pronto Soccorso Ostetrico – Ginecologico e PMA del Policlinico di Milano** – ma esistono diverse strategie per gestire e controllare i sintomi. **Farmaci ormonali, come contraccettivi orali e progestinici**, sono frequentemente utilizzati per mantenere la **malattia sotto**

LO SAPEVATE CHE...



controllo. L'intervento chirurgico è un'opzione riservata ai casi in cui il **dolore persiste**, con l'obiettivo di rimuovere le lesioni e migliorare la qualità della vita».

VIDEO SALUTE

TAGS [DONNE](#) [ENDOMETRIOSI](#) [MALATTIA](#) [PMA](#)

FONTE [Società Italiana della Riproduzione Umana \(SIRU\)](#)

ARTICOLI CORRELATI



SALUTE
**DERMATITA ATOPICA,
CONSULTI GRATUITI**



SALUTE
PITTURA



SALUTE
**ENDOMETRIOSI, A COSA
PRESTARE ATTENZIONE**

LINK: <https://30science.com/2025/03/enea-rassegna/enea-rassegna-stampa-riviste-scientifiche-25-marzo-2025-2/>

✉ redazione@30science.com

Trenta Science Communication SRL

Chi Siamo

Contatti

Cosa facciamo

Progetti

EIT HEALTH POSITION PAPER

Login



30Science News ▾

30science Blog

Science Events



30Science.com

Enea Rassegna

ENEA: RASSEGNA STAMPA RIVISTE SCIENTIFICHE 26 MARZO 2025

(26 MARZO 2025)

Roma – Ecco una selezione degli ultimi lanci a cura della redazione di Trenta Science Communication sui temi più rilevanti pubblicati da riviste scientifiche internazionali, università ed enti di ricerca italiani.

Accadde oggi

- 1511 – Un terremoto con epicentro fra Friuli e Slovenia causa gravi danni, circa 10.000 morti e uno tsunami nel Mare Adriatico che interessa Trieste e Venezia. Viene avvertito fin nelle Marche
- 1812 – Un terremoto distrugge quasi completamente la città di Caracas (Venezuela) causando ventimila morti
- 1923 – L'Italia inizia la costruzione di quella che sarà la prima autostrada del mondo, la Milano-Laghi
- 1953 – Jonas Salk annuncia la scoperta del vaccino antipolio
- 1958 – Gli USA lanciano l'Explorer III
- 1975 – Adozione della convenzione sulle armi biologiche
- 1999 – Il Virus Melissa infetta l'intero sistema mondiale di posta elettronica
- 2012 – Per la prima volta un uomo (James Cameron) raggiunge, in solitaria, il fondo della Fossa delle Marianne: il punto più profondo di tutti gli oceani. Impresa effettuata a bordo del Deepsea Challenger.

Le notizie di oggi dalla Ricerca Italiana



Giornata Mondiale Endometriosi: una patologia che nel 30% dei casi provoca infertilità

Roma – In occasione della Giornata dell'Endometriosi che si celebra il 28 di marzo, la Società Italiana della Riproduzione Umana (SIRU) lancia un monito: è fondamentale aumentare la sensibilizzazione e la consapevolezza riguardo questa complessa patologia che interessa tra il 5% e il 10% delle donne in età riproduttiva, coinvolgendo circa 3 milioni di donne [...]

Scoperto meccanismo legato a progressione glioblastoma

Roma – A oggi il glioblastoma rimane, tra i tumori cerebrali nell'adulto, la forma più aggressiva e maggiormente resistente alle terapie. La scarsa efficacia delle opzioni terapeutiche disponibili è dovuta alle caratteristiche biologiche proprie del microambiente di questo tumore. L'ampia eterogeneità cellulare, la forte ipossia, cioè la carenza di ossigeno, e l'immunosoppressione rendono inefficienti anche [...]

Ispra: nel 2023 emissioni gas serra in calo del 26%

Roma – Nel 2023, le emissioni nazionali dei gas serra diminuiscono del 26% rispetto ai livelli del 1990. Questo andamento è dovuto all'aumento dell'efficienza energetica da fonti rinnovabili, nei settori industriali e al passaggio all'uso di combustibili a minor contenuto di carbonio. Sono i dati dell'Ispra emersi dall'ultima edizione dell'"Inventario nazionale delle emissioni dei gas [...]

News dal mondo

Rassegna internazionale delle principali notizie di scienza, salute, natura e tecnologia

Energia e Nuova Mobilità

Sviluppate celle solari senza piombo e cadmio

Roma – Delle innovative celle per pannelli solari, che non contengono materiali inquinanti per l'ambiente, come piombo e cadmio, e che presentano elevate prestazioni: è quanto sviluppato da un team di ricerca guidato dal Daegu Gyeongbuk Institute of Science and Technology (DGIST), Corea del Sud, che ha pubblicato i propri risultati su Advanced Energy Materials. [...]

Natura, biodiversità, agrifood

Usa: il 30% dei faggi ucciso dalla malattia delle foglie

Roma – La malattia delle foglie di faggio, o BLD, sta impattando sul faggio americano, *Fagus grandifolia*, nel nord-est dell'Ohio, provocando una mortalità del 30% e una crescita significativamente rallentata nei faggi sopravvissuti. Lo rivela uno studio guidato da Brianna Shepherd, specialista di ricerca presso l'Holden Forests & Gardens, pubblicato sulla rivista *Trees, Forests and* [...]

Gli scimpanzé come ingegneri selezionano materiali per la fabbricazione di strumenti

Roma – Gli scimpanzé selvatici nel Parco nazionale di Gombe Stream in Tanzania selezionano deliberatamente materiali vegetali per realizzare strumenti flessibili, ideali per la pesca delle termiti. Lo rivela uno studio condotto da una squadra di ricercatori della Facoltà di Antropologia ed Etnografia museale dell'Università di Oxford, del Max Planck Institute for Evolutionary Anthropology, del [...]

Scoperto pulcino di colibrì che sembra un bruco

Roma – Alcune scoperte scientifiche richiedono anni. Altre richiedono solo una curiosa osservazione e, come ha detto Jay Falk, un ricercatore della National Science Foundation (NSF) degli Stati Uniti

che lavora presso l'Università del Colorado – Boulder e presso lo Smithsonian Tropical Research Institute (STRI) a Panama, avere le persone giuste al posto giusto. Jay [...]

Antartide, scoperte straordinarie creature marine dopo il distacco di un iceberg

Roma – In Antartide, il distacco di un enorme iceberg ha permesso a un team di ricercatori internazionali di individuare straordinari ecosistemi, ricchi di forme di vita inusuali e affascinanti. Il 13 gennaio 2025, un iceberg delle dimensioni di Chicago, denominato A-84 , si è staccato dalla piattaforma di ghiaccio George VI, uno degli enormi [...]

Scienziati innescano il “suicidio” delle piante parassite per sostenere l'agricoltura

Roma – Innescare il “suicidio” delle piante parassite così da ottenere raccolti più ricchi in maniera ecosostenibile: è il risultato ottenuto da un team di ricerca guidato dalla Università della California – Riverside (UCR) che ha pubblicato i propri risultati su Science. Al centro della nuova ricerca c'è una classe di ormoni chiamati strigolattoni, sostanze [...]

La scomparsa degli squali bianchi impatta sull'ecosistema marino del Sudafrica

Roma – La scomparsa degli squali bianchi da False Bay, in Sudafrica, ha avuto profonde conseguenze ecologiche a cascata. Lo rivela uno studio condotto dalla University of Miami Rosenstiel School of Marine, Atmospheric, and Earth Science, pubblicato sulla rivista Frontiers in Marine Science. La ricerca, che copre oltre due decenni, documenta un aumento delle otarie [...]

Transizione e sostenibilità

La ricetta per il burro vegan perfetto? La trova uno studio

Roma – Per ottenere un burro vegano dalla consistenza adatta all'utilizzo in cucina è necessario utilizzare un prodotto ricco di grassi. A svelare la ricetta uno studio, pubblicato sulla rivista Physics of Fluids, condotto dagli scienziati dell'Università di

Strathclyde. Il team, guidato da Juliane Simmchen, ha valutato le proprietà di varie sostanze per individuare l'ingrediente [...]

Dal machine learning la nuova frontiera del monitoraggio dell'inquinamento

Roma – Grazie al machine learning sarà possibile tracciare con efficienza e in tempo reale l'inquinamento derivante da tempeste di sabbia e polvere che rappresenta una grave minaccia all'ambiente e alla salute pubblica. È quanto emerge da uno studio guidato dall'Accademia cinese delle scienze meteorologiche e pubblicato su National Science Review. Il PM 10 , [...]

Le previsioni sul riscaldamento globale sono sottostimate

Roma – Le previsioni sul riscaldamento globale sono state sottostimate e vanno riviste per valutare i reali effetti del cambiamento climatico. È quanto emerge da uno studio del Potsdam Institute for Climate Impact Research (PIK), pubblicato su Environmental Research Letters. Christine Kaufhold, autrice principale della ricerca spiega: "Il nostro studio dimostra che anche negli scenari [...]"

INGV: studio evidenzia i possibili scenari di innalzamento del livello marino a Venezia

Roma – Venezia e la sua laguna potrebbero essere esposte a inondazioni estreme entro il 2150 a causa dell'aumento del livello del mare e dell'abbassamento del terreno, fenomeno noto come "subsidenza". Lo studio multidisciplinare Multi-Temporal Relative Sea Level Rise Scenarios up to 2150 for the Venice Lagoon (Italy) condotto dai ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica [...]

Innovativo filtro fai da te ripulisce gli ambienti chiusi dagli inquinanti atmosferici

Roma – Un filtro fai da te, a basso costo e in grado di ripulire le nostre case dagli inquinanti atmosferici, derivanti da incendi o altre fonti: è quanto sviluppato da un team di ricercatori guidati dall'Università della California, Davis (UC Davis), che ha presentato i propri risultati all' 'ACS Spring 2025 Digital Meeting, un [...]

Inquinamento da particolato, anche i gas precursori devono essere controllati

Roma – Per affrontare l'inquinamento da aerosol organici, un tipo di particolato assai nocivo, non basta filtrare il particolato stesso, ma si devono affrontare anche i gas precursori che ne sono alla base. È quanto emerge da un nuovo studio guidato dal Paul Scherrer Institute PSI e pubblicato su Nature Geoscience. Gli autori hanno analizzato [...]

Le imprese familiari sono più eco-friendly

Roma – Le imprese familiari mostrano un comportamento più responsabile nei confronti dell'ambiente rispetto alle imprese non familiari. È quanto emerge da un nuovo studio, pubblicato sul Journal of Business Ethics, e guidato dall'Università Carlos III di Madrid (UC3M), in collaborazione con l'Università statale dell'Arizona (ASU) e l'Università di Salamanca. Nell'ambito della ricerca si considera [...]

Grazie all'acqua di mare sviluppato nuovo tipo di stoccaggio del carbonio

Roma – L'oceano può essere sfruttato per assorbire l'anidride carbonica (CO₂) dall'atmosfera, intrappolandola in depositi minerali stabili. È quanto emerge da un nuovo studio, guidato dalla Northwestern University e pubblicato su Advanced Sustainable Systems. Gli autori hanno ottimizzato un metodo elettrochimico chiamato scissione dell'acqua di mare per ottenere lo stoccaggio del carbonio. Il procedimento porta [...]

Salute, Società, Educazione

Depressione, scoperto perché è più comune tra le ragazze

Roma – Esiste un percorso biologico nel cervello che potrebbe contribuire a spiegare perché durante l'adolescenza le ragazze sono più soggette alla depressione rispetto alle controparti maschili. A individuarlo uno studio, pubblicato sulla rivista Biological Psychiatry, condotto dagli scienziati del National Institute for Health and Care Research (NIHR) e del Maudsley Biomedical Research Centre (BRC). [...]

Scoperto legame tra HPV e malattie cardiache

Roma – Scoperto legame significativo tra l'infezione da papillomavirus umano, HPV, e l'aumento del rischio di malattie cardiache. Lo rivela uno studio guidato da Stephen Akinfenwa, della UConn School of Medicine di Farmington, Connecticut, presentato alla sessione scientifica annuale dell'American College of Cardiology, ACC.25. La metanalisi, che include quasi 250.000 pazienti, suggerisce che i pazienti [...]

Studio conferma efficacia test diagnostico per Alzheimer

Roma – Uno studio su Alzheimer's & Dementia, una rivista leader nella ricerca sulla demenza, ha dimostrato l'elevata accuratezza del p-tau217 plasmatico come biomcatore ematico per la rilevazione di una patologia anomala del beta-amiloide (A β) cerebrale, un segno distintivo della malattia di Alzheimer (AD). Ancora piú significativamente, lo studio convalida la sua efficacia anche [...]

Studio identifica il legame tra dieta ricca di sale e depressione

Roma – Un nuovo studio pubblicato su The Journal of Immunology ha rivelato che una dieta ricca di sale (HSD) induce sintomi simili alla depressione nei topi, stimolando la produzione di una proteina chiamata IL-17A. Questa proteina è stata precedentemente identificata come un fattore che contribuisce alla depressione in studi clinici sull'uomo. "Questo lavoro supporta [...]

ECDC: la vaccinazione contro il COVID-19 riduce il rischio di "COVID lungo" negli adulti

Roma – Secondo una revisione della letteratura condotta dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC), la vaccinazione contro il COVID-19 ha ridotto il rischio di sviluppare la "COVID lunga" di circa il 27% negli adulti completamente vaccinati prima dell'infezione. La revisione si è concentrata su studi condotti in Europa e [...]

Scoperta la proteina che "dirige" le cellule nella retina

Roma – La proteina Dscamb agisce come un "esecutore dell'auto-evitamento" e svolge un ruolo chiave nel mantenere una spaziatura perfetta tra le cellule della retina, promuovendo una visione ottimale. A rivelarlo uno studio, pubblicato sulla

rivista Nature Communications, condotto dagli scienziati dell'Okinawa Institute of Science and Technology (OIST). Il team, guidato da Dongpeng Hu, ha [...]

Microplastiche, ne ingeriamo centinaia con le chewing gum

Roma – Il chewing gum può rilasciare centinaia o migliaia di microplastiche per pezzo nella saliva, esponendo l'organismo a una quantità notevole di sostanze potenzialmente pericolose. A questa allarmante conclusione giunge uno studio, presentato durante il Meeting primaverile dell'American Chemical Society (ACS), condotto dagli scienziati dell'Università della California a Los Angeles. Il team, guidato da [...]

Scienza, Clima e Tecnologia

Archivio geologico mostra l'aumento delle tempeste tropicali e degli uragani nei Caraibi negli ultimi 5700 anni

Roma – Nelle acque poco profonde dell'atollo di Lighthouse Reef, situato a 80 chilometri dalla costa del piccolo paese centroamericano del Belize, il fondale marino scende improvvisamente in modo ripido. Simile a un occhio blu scuro circondato da barriere coralline, il "Great Blue Hole" è una grotta sottomarina profonda 125 metri con un diametro di [...]

Grazie all'IA, il monitoraggio della CO2 diventa in tempo reale

Roma – Grazie all'intelligenza artificiale (IA) la capacità di monitoraggio globale dell'anidride carbonica (CO2) nella nostra atmosfera potrà essere notevolmente migliorata fornendo dati in tempo reale. È quanto emerge da uno studio guidato dalla Shanghai Jiao Tong University e pubblicato sul Journal of Remote Sensing. Un monitoraggio accurato della CO2 atmosferica è fondamentale per comprendere [...]

Nuovo computer quantistico studia le particelle elementari

Roma – Simulare una teoria quantistica dei campi completa in più di una dimensione spaziale. A questo curioso e complesso obiettivo è stato orientato uno studio, pubblicato sulla rivista Nature

Physics, condotto dagli scienziati dell'Università di Innsbruck e dell'Università di Waterloo. Il team, guidato da Martin Ringbauer, Michael Meth e Christine Muschik, ha utilizzato un [...]

Ricostruito l'innalzamento del livello del mare dopo l'ultima era glaciale

Roma – Ricostruito l'evento noto come Meltwater Pulse 1a, un improvviso e catastrofico innalzamento del livello del mare avvenuto circa 14.500 anni fa. A farlo una ricerca della Brown University, pubblicata su Nature Geoscience. Nello studio gli scienziati hanno utilizzando un modello fisico aggiornato delle dinamiche del livello del mare e hanno scoperto che uno [...]

Gallery



Immagine ripresa da un drone a 200 metri di altezza sopra il "Great Blue Hole", che mostra la piattaforma di perforazione ancorata al centro. Sullo sfondo è visibile il bordo dell'atollo Lighthouse Reef. Foto: Eberhard Gischler



Giacobina dal collo bianco femmina con piumaggio simile a quello maschile nel suo nido mentre cova le uova. Credito Michael Castaño-Díaz



Giacobino dal collo bianco
Credito Lukas Hummel



Pulcino di Giacobino dal collo bianco appena nato. Notate le sue soffici piume dorsali. Credito



Pulcino di Giacobino dal collo bianco appena nato. Notate le sue soffici piume dorsali. Credito



Bruco della famiglia Megalopygidae, noto per i suoi peli pruriginosi che possono provocare

Michael
Castaño-Díaz

Michael
Castaño-Díaz

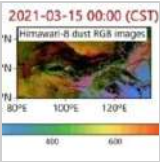
reazioni
dolorose al
tatto. Credito
Chelina Batista,
iNaturalista



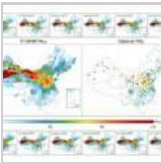
Bruco della
famiglia
Megalopygidae,
noto per i suoi
peli pruriginosi
che possono
provocare
reazioni
dolorose al
tatto. Credito
Herschel
Raney,
iNaturalista



Questo flusso
di lavoro
prevede tre
fasi principali:
(a)
integrazione
dei dati, che
elabora i dati
SV sviluppati in
precedenza e
altri dati multi-
fonte; (b)
creazione del
modello, che
impiega
metodi di
apprendimento
automatico
(ML) per
sviluppare un
modello
ottimale e
auto-iterativo,
e (c)
implementazione
del modello,
che ottimizza il
modello
utilizzando dati
aggiornati
dinamicamente
degli ultimi due
anni e
recupera le
concentrazioni
orarie di PM10
per il giorno
più recente.
Credito
©Science China
Press



L'evoluzione
ogni 6 ore dei
pennacchi di
polvere, come
rivelata dai
recuperi
continui di
PM10 (a
sinistra), dalle
immagini
composite RGB
della polvere
Himawari-8 (al
centro) e dalle
osservazioni di
PM10 (a
destra)
durante una
tempesta di
polvere
verificatasi
dalle 21:00
(CST) del 14
marzo alle
15:00 (CST) del
17 marzo 2021.
Credito GIF:
Xutao Zhang.
Credito
GIF: Xutao
Zhang.



I riquadri



Foto di Bruno



Una zanzara

centrali
mostrano la
media annuale
pluriennale
(2020-2022) di
PM 10 dal
modello RT-
SPMR
(ombreggiatura)
e osservazioni
(punti). I
riquadri
circostanti
mostrano le
mappe PM 10
medie
pluriennali di
24 ore (China
Standard Time,
CST). Credito
©Science China
Press

da Pixabay

Anopheles
gambiae a cui è
stata
sommministrata
una tintura per
diventare
luminosa.
Credito Fornito
da Lee R.
Haines



L'esperimento
BEF-China nella
Cina
subtropicale. È
il più grande
esperimento
sul campo con
alberi piantati
al mondo e
una delle
principali
piattaforme di
ricerca di iDiv
Credito Helge
Bruehlheide



Sotto la volta
della foresta, è
più fresco
durante le
ondate di
calore e più
caldo durante
le ondate di
freddo rispetto
all'area
circostante.
Questo
buffering della
temperatura è
tanto più forte
quanto più
specie di alberi
crescono nella
foresta. La foto
mostra un
appezzamento
sperimentale
nel progetto
BEF-China
Credito Florian
Schnabel



L'isola di
Venezia vista
dalla Giudecca.
Crediti foto:
Marco Anzidei.





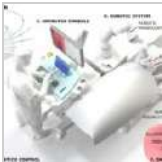
I canali di Venezia con le abitazioni fortemente esposte all'allagamento durante le acque alte e gli eventi estremi. La continua subsidenza ne accelera il processo di sommersione. Credito: foto: Marco Anzidei.



Le installazioni industriali e portuali poste sulle coste della Laguna di Venezia sono esposte all'aumento del livello del mare con conseguenti impatti socioeconomici. Credito: foto: Marco Anzidei.



Fotografia che illustra nel dettaglio le caratteristiche dell'endoscopio flessibile magnetico precedentemente cilindrico, che mostra il DOF perso e il rollio. *DOF: Grado di libertà. Credito: STORM Lab, Università di Leeds. Credito



I dispositivi e la tecnologia utilizzati per condurre le scansioni 3D. *IPM: magnete permanente interno; EPM: magnete permanente esterno; OME: endoscopio magnetico oloide Credito: STORM Lab, Università di Leeds.



Foto di Mohsin Majeed Siham da Pixabay



Granchi reali interagiscono sul fondale marino nel mare di Bellingshausen CREDITO: ROV SuBastian / Schmidt Ocean Institute



at an area of the seabed that was very recently covered by the George VI Ice Shelf, a floating glacier in Antarctica. Sponges can grow very slowly, sometimes less



Una medusa fantasma gigante documentata nel Mare di Bellingshausen al largo dell'Antartide, CREDITO: ROV SuBastian / Schmidt Ocean Institute



Un calamaro rivela un pesce che sta consumando a una profondità di quasi 950 metri CREDITO: ROV SuBastian / Schmidt Ocean Institute

than two
centimeters a
year.

Therefore, the
size of this
specimen
suggests this
community has
been active for
decades,
perhaps even
hundreds of
years.

Researchers
found
flourishing
ecosystems
supporting an
array of animal
life, including
corals, icefish,
giant sea
spiders, and
octopus. The
discovery
offers new
insights into
ecosystem
functioning
beneath
floating
sections of the
Antarctic ice
sheet. CREDIT:

ROV SuBastian
/ Schmidt

Ocean Institute

Due to our
legal status as
a 501(c)(3)

private
operating
foundation, no
media

produced by
Schmidt Ocean
Institute may

be used in
attempting to
influence
legislation or
lobbying.

Additionally, all
visual assets
(Images,
videos, etc) can
only be used as
stated by
creative
commons

Attribution-NonCommercial-ShareAlike CC BY-NC-SA Attribution — You must give appropriate credit, provide a link to the license, and indicate if changes were made. You may do so in any reasonable manner, but not in any way that suggests the licensor endorses you or your use. NonCommercial — You may not use the material for commercial purposes. ShareAlike — If you remix, transform, or build upon the material, you must distribute your contributions under the same license as the original. <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>



Un idroide solitario si sposta nelle correnti a circa 380 metri di profondità CREDITO: ROV SuBastian / Schmidt Ocean Institute



I tentacoli di un idroide solitario vanno alla deriva nelle correnti a 360 metri di profondità CREDITO: ROV SuBastian / Schmidt Ocean Institute



Un polpo riposa sul fondale marino a 1150 metri di profondità, nel Mare di Bellingshausen al largo dell'Antartide CREDITO: ROV SuBastian / Schmidt Ocean Institute



Il panorama lasciato dal distacco dell'iceberg
CREDITO: Alex Ingle / Schmidt Ocean Institute



Yakira Herskowitz, coautrice dello studio ed ex studentessa laureata alla Rosenstiel School, analizza i dati video subacquei raccolti per lo studio. Credito Yakira Herskowitz



Un grande squalo bianco emerge dalla superficie all'inseguimento della sua preda a False Bay, in Sudafrica. Credito Chris Fallows, spedizioni Apex Shark



Uno scimpanzé di Gombe che usa uno strumento per pescare le termiti. Credito: Alejandra Pascual-Garrido
Credito Alejandra Pascual Garrido



Le bande scure e ispessite tra le venature delle foglie, visibili qui su una foglia di faggio americano, sono sintomi caratteristici della malattia delle foglie di faggio (BLD). Rilevata per la prima volta nel nord-est dell'Ohio nel 2012, la BLD si è da allora diffusa in 15 stati degli Stati Uniti e in Ontario, Canada. Un nuovo studio a lungo termine nei pressi dell'epicentro della malattia è il primo a documentare empiricamente i suoi effetti,



Brianna Shepherd, specialista di ricerca presso Holden Forests & Gardens, misura il diametro di un faggio americano come parte di uno studio a lungo termine sugli impatti della malattia delle foglie di faggio. Osservata per la prima volta nel nord-est dell'Ohio oltre un decennio fa, la malattia si sta ora diffondendo rapidamente nell'areale della specie. In un nuovo rapporto, i ricercatori vicino all'epicentro

rivelando una mortalità del 30% e una crescita rallentata tra gli alberi colpiti. I ricercatori avvertono che la malattia potrebbe avere impatti duraturi sulle foreste orientali del Nord America. Credito Brianna Shepherd/Foreste e giardini Holden

condividono dati di monitoraggio a lungo termine che ne quantificano gli effetti per la prima volta. Hanno scoperto che il 30% dei faggi è morto e la crescita degli alberi sopravvissuti è rallentata. Gli scienziati avvertono che la minaccia emergente potrebbe rimodellare le foreste orientali. Credito Brandon Younan/Foreste e giardini Holden



Richard Corsi dimostra il flusso d'aria di un purificatore d'aria fai da te a basso costo che può rimuovere inquinanti indoor come particelle di fumo e particelle respiratorie. Può anche ridurre la diffusione di virus trasportati dall'aria. Credito Molly Bechtel



30Science.com

Agenzia di stampa quotidiana specializzata su temi di scienza, ambiente, natura, salute, società, mobilità e tecnologia. Ogni giorno produciamo una **rassegna stampa** delle principali riviste scientifiche internazionali e **quattro notiziari tematici**: Scienza, Clima & Natura, Salute, Nuova Mobilità e Ricerca Italiana contatti:
redazione@30science.com + 39 3492419582

30Science.com

[Privacy Policy](#)

Testata registrata presso il Tribunale di Roma 53/2022 del 12 aprile 2022

Direttore responsabile: Valentina Arcovio

Direttore editoriale: Emanuele Perugini

Editore: Trenta Science Communications S.r.l.

Via Camillo Pilotto, 18 – 00139 Roma.

redazione@30science.com

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

Ricevi aggiornamenti e notizie dal mondo di 30science.com

Iscriviti

Non ti invieremo mai spam né condivideremo il tuo indirizzo email.
Scopri di più nella nostra [\[link\]](#) Informativa sulla privacy [\[/link\]](#).

ALEA

LINK: <https://www.ok-salute.it/salute/endometriosi-causa-infertilita-nel-30-dei-casi/>

In evidenza

Endometriosi causa infertilità nel 30% dei casi

Cerca



Home / Salute / Endometriosi causa infertilità nel 30% dei casi

Salute

Endometriosi causa infertilità nel 30% dei casi

Il 28 marzo si celebra la Giornata dell'Endometriosi, un'occasione per sensibilizzare sull'importanza della diagnosi precoce e della ricerca scientifica



Francesco Bianco

28 Marzo 2025

Ultimo aggiornamento: 25 Marzo 2025

2 minuti di lettura



Occorre un maggiore impegno per affrontare questa patologia complessa, che colpisce tra il **5% e il 10%** delle donne in età fertile, coinvolgendo circa **3 milioni di donne in Italia**. Inoltre, nel **30% dei casi**, l'**endometriosi** può causare problemi di **infertilità**. Questa la richiesta della **Società Italiana della Riproduzione Umana (SIRU)**.

In questo articolo

1. Endometriosi: un problema sottovalutato
2. Diagnosi tardiva e sottovalutazione del dolore
3. Nuove tecniche diagnostiche e terapie disponibili
 - 3.1. Come trattare l'endometriosi?
 - 3.2. Conclusioni
 - 3.3. Leggi anche...

Endometriosi: un problema sottovalutato

Nonostante l'elevato impatto sulla qualità della vita delle pazienti e sui costi sociali, la ricerca sull'endometriosi riceve **finanziamenti limitati**. Negli ultimi anni, l'Unione Europea ha

Seguici sui
Social

1.2K
Subscribers

197k
Fans

14.3K
Followers

22K
Followers



destinato solo **15,6 milioni di euro** ai progetti di ricerca, una cifra insufficiente rispetto alle perdite economiche legate alle assenze lavorative, che ammontano a **circa 30 miliardi di euro** all'anno.

Diagnosi tardiva e sottovalutazione del dolore

Uno dei principali problemi dell'endometriosi è la **diagnosi tardiva**. Molte donne, a causa di una cultura che tende a minimizzare il dolore mestruale, non cercano tempestivamente un consulto medico. Questo ritardo diagnostico è pericoloso, poiché le **mestruazioni ripetute e le ovulazioni** possono peggiorare la malattia, aggravando l'infiammazione e accelerandone la progressione.

Paola Viganò, Responsabile del Laboratorio PMA del Policlinico di Milano, sottolinea l'importanza della **Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)** per le donne affette da endometriosi che desiderano avere figli. Questa tecnica aiuta a superare le difficoltà legate all'infiammazione e migliora le probabilità di concepimento, offrendo **controllo sui processi di fecondazione e impianto dell'embrione**. La **crioconservazione dei gameti** può inoltre preservare la fertilità prima di un intervento chirurgico.

Nuove tecniche diagnostiche e terapie disponibili

Negli ultimi anni sono stati fatti passi avanti nella diagnosi dell'endometriosi, grazie all'impiego di **ecografie avanzate e risonanza magnetica**, che consentono di identificare le lesioni con maggiore precisione. Diagnosi accurate sono fondamentali per evitare sia **interventi chirurgici inutili** che ritardi nel trattamento di casi gravi.

Antonino Guglielmino, fondatore della SIRU, evidenzia come sintomi quali **mestruazioni dolorose invalidanti e dolore durante i rapporti sessuali** debbano essere considerati segnali di allarme. In questi casi, è essenziale che il medico valuti l'endometriosi e prenda in considerazione terapie per **sopprimere ovulazione e mestruazioni**.

Come trattare l'endometriosi?

Ad oggi, non esiste una cura definitiva per l'endometriosi, ma ci sono strategie efficaci per gestire i sintomi. Il **Prof. Edgardo Somigliana**, Direttore del Pronto Soccorso Ostetrico-Ginecologico e PMA del Policlinico di Milano, spiega che i trattamenti più utilizzati includono:

- **Terapie ormonali**: come contraccettivi orali e progestinici, utili per controllare la progressione della malattia.
- **Intervento chirurgico**: indicato solo nei casi più gravi, per rimuovere le lesioni e migliorare la qualità della vita.



Gli Speciali OK



Ictus cerebrale: si possono prevenire 9 casi su 10

© 29 Ottobre 2024



Pressione alta: a chi viene, quali sono i sintomi, come si cura

© 28 Ottobre 2024



Osteoporosi: cause, sintomi, prevenzione e trattamenti

© 18 Ottobre 2024



Hiv: quali sono i sintomi e le terapie?

© 1 Dicembre 2023



La tiroide funziona male? Occhio a questi sintomi

© 23 Maggio 2023



Conclusioni

È fondamentale che le donne affette da endometriosi non considerino il **dolore mestruale intenso come una condizione normale**. Una maggiore consapevolezza e una diagnosi precoce possono fare la differenza nel migliorare la qualità della vita e garantire trattamenti più efficaci.

- [Cannabis per endometriosi: studio la promuove come terapia anti dolore](#)
- [Endometriosi: arriva il test genetico](#)
- [Gravidanza extrauterina: sintomi, rischi e come intervenire](#)
- [Quali farmaci contro l'endometriosi diventano rimborsabili?](#)

#endometriosi

#infertilita

Condividi



Francesco Bianco

Giornalista professionista dal 1997, ha lavorato per il sito del Corriere della Sera e di Oggi, ha fatto interviste per Mtv e attualmente conduce un programma di attualità tutte le mattine su Radio LatteMiele, dopo aver trascorso quattro anni nella redazione di Radio 24, la radio del Sole 24 Ore. Nel 2012 ha vinto il premio Cronista dell'Anno dell'Unione Cronisti Italiani per un servizio sulle difficoltà dell'immigrazione. Nel 2017 ha ricevuto il premio Redattore del Gusto per i suoi articoli sull'alimentazione.

Correlati



Peste bubbonica si cura con gli antibiotici, ma occorre fare subito

© 25 Marzo 2025



4 modi per gestire la lombalgia a prova di scienza

© 24 Marzo 2025



5 segnali che ti dicono che hai il colesterolo alto

© 21 Marzo 2025



Trending

Ultimi articoli

Tag Cloud

Post recenti

LINK: <https://www.donnainsalute.it/2025/03/endometriosi-piu-consapevolezza-sul-rischio-infertilita/>

CHI SIAMO

PRESENTAZIONE

VIDEO

EVENTI

L'ESPERTA RISPONDE

CONTATTI



RICERCA



HOME

MEDICINA

FOOD E RICETTE

BEAUTY E MEDICINA ESTETICA

PIANETA BAMBINO

PSICOLOGIA

TURISMO E BENESSERE

CULTURA E SOCIETÀ

Endometriosi: più consapevolezza sul rischio infertilità

Paola Trombetta Medicina 27 Marzo 2025 13:29



In occasione della **Giornata dell'Endometriosi** che si celebra il 28 marzo, la **Società Italiana della Riproduzione Umana (SIRU)** sottolinea l'importanza di aumentare la consapevolezza riguardo questa complessa patologia, che interessa dal 5 al 10% delle donne in età riproduttiva, coinvolgendo circa 3 milioni di donne in Italia

e che nel 30% dei casi provoca problemi di infertilità. Si tratta di una malattia infiammatoria cronica che ha origine dallo sviluppo di tessuto simil-endometriale al di fuori dell'utero, ad esempio su ovaie, tube, peritoneo e, nei casi più gravi, anche vescica e intestino. Oltre che essere associata ad infertilità, l'endometriosi si presenta con sintomi diversi, come dolore durante la mestruazione e sanguinamento abbondante, dolore in periodo ovulatorio e durante i rapporti sessuali, con un forte impatto su tutte le sfere della vita di una donna: relazionale, sessuale, lavorativa e personale. Nonostante l'importante influenza che questa condizione ha sulla vita delle donne e sui costi ad essa associati, la ricerca sull'endometriosi riceve finanziamenti insufficienti. Secondo recenti indagini, la Comunità Europea ha destinato solo 15,6 milioni di euro per progetti relativi all'endometriosi negli ultimi anni, una cifra esigua considerando che le perdite annuali dovute alle assenze lavorative, ammontano a circa 30 miliardi di euro.

Inoltre, l'endometriosi viene spesso sottodiagnosticata. Una delle ragioni principali è la rassegnazione con cui molte giovani donne vivono il dolore associato alla patologia, che viene spesso minimizzato e sottostimato. Questo atteggiamento porta a un significativo ritardo nella richiesta di consulenza medica, un fatto preoccupante poiché le mestruazioni e le ovulazioni ripetute nel corso degli anni possono aggravare la malattia, alimentando l'infiammazione e favorendone la progressione.

«In questo contesto la procreazione medicalmente assistita (PMA) si presenta come una soluzione fondamentale per le donne che desiderano avere figli nonostante la malattia», commenta **Paola Viganò**, Responsabile Laboratorio PMA del Policlinico di Milano. «La PMA offre l'opportunità di superare le barriere fisiche e infiammatorie derivanti dall'endometriosi, aumentando le probabilità di concepimento. Infatti, consente di avere un buon controllo sui processi di fecondazione e impianto dell'embrione, riducendo gli effetti negativi della malattia. Dati recenti suggeriscono che la PMA è efficace nel trattamento dell'infertilità associata all'endometriosi, anche in assenza di intervento chirurgico. Inoltre, in determinati casi è possibile preservare la capacità riproduttiva con eventuale crioconservazione dei gameti prima di sottoporre la paziente a un intervento di chirurgia sulle ovaie».

Fortunatamente, negli ultimi anni, si sono compiuti progressi significativi nelle tecniche diagnostiche, con l'uso di ecografie avanzate e risonanza magnetica che consentono di rilevare le lesioni con un elevato grado di accuratezza. Questa precisione diagnostica è cruciale, poiché un test falsamente positivo potrebbe portare a interventi chirurgici non necessari, mentre un test falsamente negativo potrebbe far sottovalutare alle pazienti una condizione che richiede attenzione immediata. «Quando le mestruazioni dolorose diventano un disturbo significativo che interferisce

A CURA DI



PAOLA TROMBETTA

Direttore editoriale e responsabile rubrica Medicina: da sempre si occupa di giornalismo medico, scrivendo come...

NEWS

Nuove tutele per i lavoratori con malattia oncologica

27 Marzo 2025

"Dalla parte della tua pelle": campagna di sensibilizzazione sulla Dermatite atopica

20 Marzo 2025

Glaucoma 2.0: non solo ipertensione oculare, ma anche neuroprotezione

13 Marzo 2025

Giornata Mondiale del Rene: screening gratuiti nelle piazze e negli ospedali

10 Marzo 2025

Giornata Internazionale della Donna: fermiamo la sclerosi multipla con la Gardensia della ricerca

6 Marzo 2025

"Cambiare i sistemi, vite più sane": il tema della Giornata mondiale dell'Obesità

4 Marzo 2025

[Archivio News](#)

con le normali attività quotidiane e si manifestano forti dolori durante i rapporti sessuali, è fondamentale che il medico sospetti l'endometriosi e prenda in considerazione l'adozione di terapie volte a sopprimere ovulazione e mestruazioni», afferma **Antonino Guglielmino, Fondatore della SIRU**.

È essenziale, inoltre, che le donne affette da endometriosi non considerino la regolarità di mestruazioni mensili dolorose per decenni come uno stato fisiologico normale. Riconoscere che il dolore mestruale non debba essere accettato come una parte inevitabile della vita può costituire un passo cruciale verso una diagnosi precoce e un trattamento adeguato.

«Attualmente le opzioni terapeutiche non comprendono una cura definitiva per l'endometriosi, ma esistono diverse strategie per gestire e controllare i sintomi», **dichiara il Professor Edgardo Somigliana, Direttore Pronto Soccorso Ostetrico – Ginecologico e PMA del Policlinico di Milano**.

«Farmaci ormonali, come contraccettivi orali e progestinici, sono frequentemente utilizzati per mantenere la malattia sotto controllo. L'intervento chirurgico è un'opzione riservata ai casi in cui il dolore persiste, con l'obiettivo di rimuovere le lesioni e migliorare la qualità della vita».

di Paola Trombetta

Dr. Max colora di rosa le vetrine delle sue farmacie

In occasione della **Giornata dell'endometriosi (28 marzo)**, le vetrine delle 210 farmacie del gruppo **Dr. Max nel nostro Paese si tingono di rosa nel quadro dell'undicesima edizione di "Vetrine Consapevoli", iniziativa realizzata dall'A.P.E. Associazione Progetto Endometriosi**, con lo scopo di sensibilizzare e coinvolgere la popolazione, e fornire corrette informazioni su questa malattia che colpisce il 10-15% delle donne in età riproduttiva (circa 3 milioni di persone). L'iniziativa rientra nell'ambito del Progetto Donna di Dr. Max, per promuovere la salute femminile e dare visibilità a tematiche spesso trascurate. In ogni farmacia è possibile ritirare gratuitamente materiale informativo, inclusa la cartolina che contiene un QR code con rimando al sito dell'Associazione, dove le utenti possono trovare informazioni dettagliate sulla malattia, sui centri specialistici di riferimento e consigli per il benessere femminile. Rientra nell'iniziativa anche la formazione dei farmacisti sull'endometriosi. Inoltre, sul sito e sui canali social di Dr. Max, sono stati pubblicati contenuti ad hoc sulla patologia da Carlo Alboni, Responsabile Centro Endometriosi e Unità di Chirurgia Ginecologica Mini-Invasiva e Robotica presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico – Modena, e da Beatrice Venturi, Biologa Nutrizionista esperta in endometriosi, con lo scopo di amplificare i messaggi della campagna. «La collaborazione con Dr. Max ci permette di rafforzare l'impegno nella sensibilizzazione sull'endometriosi, una patologia che colpisce milioni di donne ma è ancora poco riconosciuta. Attraverso questa sinergia, vogliamo diffondere maggiore consapevolezza e promuovere un accesso più semplice alle informazioni, affinché sempre più donne possano ricevere una diagnosi tempestiva e il supporto adeguato», dichiara **Annalisa Frassinetti, presidente dell'A.P.E. Associazione Progetto Endometriosi**.

Per maggiori informazioni sulla campagna [clicca qui](#)

P.T.



ARTICOLO PRECEDENTE

Vedere è... poter curare: esami e imaging per diagnosticare le malattie cardiache



ARTICOLO SUCCESSIVO

Screening per il Tumore al Colon-Retto: l'importanza della diagnosi precoce

Tags

ANNALISA FRASSINETI ANTONINO GUGLIELMINO DR. MAX EDGARDO SOMIGLIANA ENDOMETRIOSI
GIORNATA DELL'ENDOMETRIOSI INFERTILITÀ SIRU

LINK: <https://www.giornale.trentino.it/salute-e-benessere/giornata-mondiale-dell-endometriosi-un-ritardo-di-6-anni-nella-diagnosi-1.4032790>

martedì, 25 marzo 2025

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco Altre località ■



Altre ■

Salute e Benessere

Viaggiart

Scienza e Tecnica

Ambiente ed Energia

Terra e Gusto

Qui Europa

Speciali

Le ultime ●



Home page > Salute e Benessere > Giornata mondiale dell'endometriosi,...

Giornata mondiale dell'endometriosi, un ritardo di 6 anni nella diagnosi

25 marzo 2025



L'endometriosi è una patologia infiammatoria cronica che colpisce fino al 10% delle donne i cui meccanismi sono tuttora oggetto di ricerca scientifica. La dismenorrea dell'adolescente, ovvero i dolori associati al ciclo mestruale, è il principale campanello di allarme per lesioni endometriali ma, ad oggi, si registra ancora un ritardo medio di 6 anni nella diagnosi. Lo

I più letti



La nuova agricoltura ha il volto di Leonardo Chemelli: biologico, tradizione e futuro



Bonus da 100 mila euro per chi si trasferisce in Trentino. Più di trenta i borghi di montagna interessati



Condomini: l'alternativa della Provincia di Trento al "superbonus". Ecco come funziona



Madonna di Campiglio, auto resta bloccata nella notte sulla pista blu



Il grande ingorgo: lunghe code verso Trento dalla collina est e dalla Vela

sottolinea Flaminia Coluzzi,
docente di Anestesiologia e Terapia
del Dolore presso l'Università Sapienza di Roma-Azienda Ospedaliera
Universitaria Sant'Andrea, in occasione della Giornata mondiale
dell'Endometriosi che si celebra il 28 marzo.

Il dolore da endometriosi si manifesta durante e tra i cicli mestruali, nei
rapporti sessuali, nell'evacuazione e spesso si associa a disturbi gastroenterici.

"Nonostante il dolore sia la principale causa per cui una donna in età fertile si
rivolge al proprio medico curante, il ritardo diagnostico medio tra l'esordio
dei sintomi e la diagnosi di endometriosi è stato stimato in oltre 6 anni. Per
molte donne, ancora oggi, è ritenuto normale provare dolore, anche quando
l'intensità è così elevata da non consentire una vita normale", afferma Coluzzi.
La presenza di giovani donne negli ambulatori di medicina del dolore è un
segnale di questo ritardo diagnostico. Quando l'endometriosi sfocia in un
dolore pelvico cronico, diviene certamente più difficile da trattare.

Pur essendo la terapia ormonale certamente la prima linea di trattamento,
spiega l'esperta, "negli ultimi anni è incrementata l'attenzione sul ruolo della
neuroinfiammazione a livello periferico e nel sistema nervoso centrale. Le
variazioni ormonali che si verificano nel ciclo ovarico determinano
fisiologicamente fenomeni infiammatori e conseguente dolore pelvico ciclico,
noto come dismenorrea primaria, trattato efficacemente con i comuni
analgesici. Tuttavia a livello pelvico sono presenti anche cellule della nostra
immunità innata, note come mastociti, che fisiologicamente proteggono il
nostro sistema nervoso, ma quando iperattivate, possono determinare
fenomeni patologici di sensibilizzazione centrale, con la conseguenza che i
segnali provenienti dalle strutture pelviche vengono amplificati. Questo
fenomeno, noto come neuroinfiammazione, è alla base dell'evoluzione verso
il dolore pelvico cronico".

Recenti studi, chiarisce, "hanno dimostrato che la mestruazione retrograda,
cioè detriti di tessuto endometriale che invece di fuoriuscire verso l'esterno
tornano indietro lungo le tube e si depositano nello scavo pelvico,
rappresenta un potente stimolo alla degranolazione dei mastociti e alla
liberazione di citochine proinfiammatorie, che sensibilizzano le strutture
nervose in periferia e causano neuroinfiammazione".

In età adolescenziale il dolore pelvico, avverte Coluzzi, "non va sottovalutato,
soprattutto quando compromette le normali attività quotidiane. Controllare
tempestivamente la neuroinfiammazione consente di ridurre il rischio di
dolore pelvico cronico in età adulta". Questo è possibile, conclude,
"utilizzando molecole note come ALIAmidi, che riportano i livelli di
neuroinfiammazione al ruolo fisiologico protettivo per l'organismo. Le nostri
pazienti hanno diritto a un trattamento che le aiuti a spegnere il fuoco della
neuroinfiammazione, per ritrovare una qualità di vita ottimale".

Endometriosi colpisce circa 3 milioni di donne in Italia, nel 30% dei casi provoca problemi di infertilità

la Società Italiana della Riproduzione Umana (SIRU) lancia un monito: è
fondamentale aumentare la sensibilizzazione e la consapevolezza riguardo
questa complessa patologia che interessa tra il 5% e il 10% delle donne in età
riproduttiva, coinvolgendo circa 3 milioni di donne in Italia, e che nel 30%

Video



SALUTE-E-BENESSERE

Una 'cuffia' riduce le infezioni
da pacemaker



SALUTE-E-BENESSERE

Giornata del malato, Bambino
Gesù'



SALUTE-E-BENESSERE

Alimentazione: l'intestino "Sesto
senso per la felicità"



SALUTE-E-BENESSERE

Medici e infermieri ballano per
i piccoli pazienti dell'Ospedale
Meyer di Firenze (2)

dei casi provoca problemi di infertilità.

Nonostante l'importante impatto che questa condizione ha sulla vita delle donne e sui costi sociali ad essa associati, la ricerca sull'endometriosi riceve finanziamenti insufficienti. Secondo recenti indagini, la Comunità Europea ha destinato solo 15,6 milioni di euro per progetti relativi all'endometriosi negli ultimi anni, una cifra esigua considerando che le perdite annuali dovute alle assenze lavorative correlate a questa malattia ammontano a circa 30 miliardi di euro.

“In questo contesto - commenta Paola Viganò, *Responsabile Laboratorio PMA del Policlinico di Milano* - la procreazione medicalmente assistita (PMA) si presenta come una soluzione fondamentale per le donne che desiderano avere figli nonostante la malattia. La PMA offre l'opportunità di superare le barriere fisiche e infiammatorie derivanti dall'endometriosi, aumentando le probabilità di concepimento. Infatti, consente di avere un buon controllo sui processi di fecondazione e impianto dell'embrione, riducendo significativamente gli effetti negativi della malattia”.

“Attualmente, le opzioni terapeutiche non comprendono una cura definitiva per l'endometriosi - conclude Edgardo Somigliana, *Direttore Pronto Soccorso Ostetrico - Ginecologico e PMA del Policlinico di Milano* - ma esistono diverse strategie per gestire e controllare i sintomi. Farmaci ormonali, come contraccettivi orali e progestinici, sono frequentemente utilizzati per mantenere la malattia sotto controllo. L'intervento chirurgico è un'opzione riservata ai casi in cui il dolore persiste, con l'obiettivo di rimuovere le lesioni e migliorare la qualità della vita”.

Scuola & Ricerca

IL DIBATTITO

La circolare dal Ministero: "No ad asterischi e schwa nelle scuole"

IL PROGETTO

In Trentino più di 600 studenti a lezione di sicurezza

L'INIZIATIVA

Enaip Trentino: vicini agli studenti e alle famiglie con una settimana per il benessere scolastico

Claudio Libera

In primo piano

LE FOTO

Recupero di una barella nella grotta Bus de la Spia:...



MONTAGNA

Valanga sulle Pale di San Martino: un'escursione.





Sei qui: [Home](#) ▶ [Endometriosi](#) ▶ Endometriosi: una patologia che nel 30% dei casi provoca infertilità

Endometriosi

Endometriosi: una patologia che nel 30% dei casi provoca infertilità

Autore: Redazione, 28 Marzo 2025



Il monito della SIRU in occasione della Giornata dedicata alla malattia: "Occorre aumentare sensibilizzazione e consapevolezza"

Roma - In occasione della **Giornata Mondiale dell'Endometriosi** che si celebra il **28 di marzo**, la **Società Italiana della Riproduzione Umana (SIRU)** lancia un monito: è **fondamentale aumentare la sensibilizzazione e la consapevolezza riguardo questa complessa patologia** che interessa tra il 5% e il 10% delle donne in

età riproduttiva, coinvolgendo circa **3 milioni di donne in Italia**, e che nel 30% dei casi provoca problemi di infertilità.

Nonostante l'importante impatto che questa condizione ha sulla vita delle donne e sui costi sociali ad essa associati, **la ricerca sull'endometriosi riceve finanziamenti insufficienti**. Secondo recenti indagini, **la Comunità Europea ha destinato solo 15,6 milioni di euro** per progetti relativi all'endometriosi negli ultimi anni, una cifra esigua considerando che le perdite annuali dovute alle assenze lavorative correlate a questa malattia ammontano a circa 30 miliardi di euro.

Inoltre, **l'endometriosi è spesso sottodiagnosticata. Una delle ragioni principali è la rassegnazione con cui molte giovani donne vivono il dolore mestruale associato alla patologia**, anche a causa di una società che tende a minimizzare questo genere di sintomi. Tale atteggiamento porta a un significativo ritardo nella richiesta di consulenza medica, un fatto preoccupante poiché **le mestruazioni e le ovulazioni ripetute nel corso degli anni possono aggravare la malattia**, alimentando l'infiammazione e favorendo la sua progressione.

"In questo contesto - commenta **Paola Viganò**, Responsabile Laboratorio PMA del Policlinico di Milano - **la procreazione medicalmente assistita (PMA) si presenta come una soluzione fondamentale** per le donne che desiderano avere figli nonostante la malattia. La PMA offre l'opportunità di superare le barriere fisiche e infiammatorie derivanti dall'endometriosi, aumentando le probabilità di concepimento. Infatti, consente di avere un buon controllo sui processi di fecondazione e impianto dell'embrione, riducendo significativamente gli effetti negativi della malattia. Dati recenti suggeriscono che **la PMA è efficace nel trattamento dell'infertilità associata all'endometriosi anche in assenza di intervento chirurgico. Inoltre, in determinati casi è possibile preservare la capacità riproduttiva** con eventuale crioconservazione dei gameti prima di sottoporre la paziente a un intervento di chirurgia sulle ovaie".

Fortunatamente, **negli ultimi anni si sono compiuti progressi significativi nelle tecniche diagnostiche**, con l'uso di ecografie avanzate e risonanza magnetica che consentono di rilevare le lesioni con un elevato grado di accuratezza. Questa precisione diagnostica è cruciale, poiché un test falsamente positivo potrebbe portare a interventi chirurgici non necessari, mentre un test falsamente negativo potrebbe far sottovalutare alle pazienti una condizione che richiede attenzione immediata.

"**Quando le mestruazioni dolorose diventano un disturbo significativo che interferisce con le normali attività quotidiane e si manifestano forti dolori durante i rapporti sessuali è fondamentale che il medico sospetti l'endometriosi** e prenda in considerazione l'adozione di terapie volte a sopprimere ovulazione e mestruazioni", afferma **Antonino Guglielmino**, Fondatore della SIRU.

È essenziale, inoltre, che le donne affette da endometriosi non considerino la regolarità di mestruazioni mensili dolorose per decenni come uno stato fisiologico normale. Riconoscere che il dolore mestruale non debba essere accettato come una parte inevitabile della vita può costituire un passo cruciale verso una diagnosi precoce e un trattamento adeguato.

"Attualmente, le opzioni terapeutiche non comprendono una cura definitiva per l'endometriosi ma **esistono diverse**

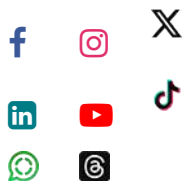
strategie per gestire e controllare i sintomi", dichiara il **Prof. Edgardo Somigliana**, Direttore Pronto Soccorso Ostetrico - Ginecologico e PMA del Policlinico di Milano. **"Farmaci ormonali**, come contraccettivi orali e progestinici, sono frequentemente utilizzati per mantenere la malattia sotto controllo. L'**intervento chirurgico** è un'opzione riservata ai casi in cui il dolore persiste, con l'obiettivo di rimuovere le lesioni e migliorare la qualità della vita".

Stampa

Articoli correlati

- > 25-05-2021 - Endometriosi: "piccole cose arrabbiate" dentro di te
- > 17-03-2021 - Endometriosi, diventare mamme si può
- > 29-03-2019 - Endometriosi, marzo è il mese dedicato alla patologia
- > 21-02-2019 - Endometriosi, in Italia si stimano circa 3 milioni di casi
- > 24-03-2017 - Endometriosi, l'importanza del supporto emotivo e della preservazione della fertilità
- > 02-03-2015 - Endometriosi, al via la 'Settimana della consapevolezza'
- > 16-10-2015 - Endometriosi, un altro passo in avanti nella ricerca
- > 29-11-2024 - Endometriosi: sui nuovi LEA si sta facendo troppa disinformazione
- > 31-01-2025 - Nuova bozza del Piano Cronicità: inserite ulteriori patologie, tra cui epilessia ed endometriosi
- > 08-02-2022 - Neuropatia a piccole fibre: la travagliata storia di Daniela
- > 18-05-2016 - "L'endometriosi deve essere considerata una malattia invalidante"
- > 01-05-2016 - Malattie coronariche, l'endometriosi ne aumenta il rischio fino al 200%
- > 28-08-2015 - Endometriosi, da settembre a Treviglio un ambulatorio specifico
- > 23-03-2015 - 27 Marzo 2015, Roma. Endometriosi, faccia a faccia con gli esperti
- > 27-02-2015 - 2-8 Marzo 2015. Settimana di consapevolezza sull'endometriosi

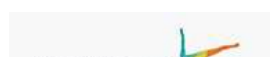
Seguici sui Social



Iscriviti alla Newsletter

Iscriviti alla Newsletter per ricevere Informazioni, News e Appuntamenti di Osservatorio Malattie Rare.

Invia



LINK: <https://30science.com/2025/03/news/giornata-mondiale-endometriosi-una-patologia-che-nel-30-dei-casi-provoca-infertilita/>

✉ redazione@30science.com

Trenta Science Communication SRL

Chi Siamo

Contatti

Cosa facciamo

Progetti

EIT HEALTH POSITION PAPER

Login



30Science News ▾

30science Blog

Science Events

30Science.com

[Enea Rassegna](#) | [News](#) | [Ricerca italiana](#) | [Salute](#)

GIORNATA MONDIALE ENDOMETRIOSI: UN A PATOLOGIA CHE NEL 30% DEI CASI PROVOCA INFERTILITÀ

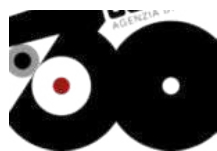
(25 MARZO 2025)

Roma – In occasione della Giornata dell'Endometriosi che si celebra il 28 di marzo, la Società Italiana della Riproduzione Umana (SIRU) lancia un monito: è fondamentale aumentare la sensibilizzazione e la consapevolezza riguardo questa complessa patologia che interessa tra il 5% e il 10% delle donne in età riproduttiva, coinvolgendo circa 3 milioni di donne in Italia, e che nel 30% dei casi provoca problemi di infertilità. Nonostante l'importante impatto che questa condizione ha sulla vita delle donne e sui costi sociali ad essa associati, la ricerca sull'endometriosi riceve finanziamenti insufficienti. Secondo recenti indagini, la Comunità Europea ha destinato solo 15,6 milioni di euro per progetti relativi all'endometriosi negli ultimi anni, una cifra esigua considerando che le perdite annuali dovute alle assenze lavorative correlate a questa malattia ammontano a circa 30 miliardi di euro. Inoltre, l'endometriosi è spesso sottodiagnosticata. Una delle ragioni principali è la rassegnazione con cui molte giovani donne, supportate da una società che tende a minimizzare tali sintomi, vivono il dolore associato alla patologia. Questo atteggiamento porta a un significativo ritardo nella richiesta di consulenza medica, un fatto preoccupante poiché le mestruazioni e le ovulazioni ripetute nel corso degli anni possono aggravare la malattia, alimentando l'infiammazione e favorendo la sua progressione. "In questo contesto – commenta Paola Viganò, Responsabile Laboratorio PMA del Policlinico di Milano – la procreazione medicalmente assistita (PMA) si presenta come una soluzione fondamentale per le donne che desiderano avere figli nonostante la malattia. La PMA offre

l'opportunità di superare le barriere fisiche e infiammatorie derivanti dall'endometriosi, aumentando le probabilità di concepimento. Infatti, consente di avere un buon controllo sui processi di fecondazione e impianto dell'embrione, riducendo significativamente gli effetti negativi della malattia. Dati recenti suggeriscono che la PMA è efficace nel trattamento dell'infertilità associata all'endometriosi, anche in assenza di intervento chirurgico. Inoltre, in determinati casi è possibile preservare la capacità riproduttiva con eventuale crioconservazione dei gameti prima di sottoporre la paziente a un intervento di chirurgia sulle ovaie". Fortunatamente, negli ultimi anni si sono compiuti progressi significativi nelle tecniche diagnostiche, con l'uso di ecografie avanzate e risonanza magnetica che consentono di rilevare le lesioni con un elevato grado di accuratezza. Questa precisione diagnostica è cruciale, poiché un test falsamente positivo potrebbe portare a interventi chirurgici non necessari, mentre un test falsamente negativo potrebbe far sottovalutare alle pazienti una condizione che richiede attenzione immediata. "Quando le mestruazioni dolorose diventano un disturbo significativo che interferisce con le normali attività quotidiane e si manifestano forti dolori durante i rapporti sessuali - afferma Antonino Guglielmino, Fondatore della SIRU - è fondamentale che il medico sospetti l'endometriosi e prenda in considerazione l'adozione di terapie volte a sopprimere ovulazione e mestruazioni". È essenziale, inoltre, che le donne affette da endometriosi non considerino la regolarità di mestruazioni mensili dolorose per decenni come uno stato fisiologico normale. Riconoscere che il dolore mestruale non debba essere accettato come una parte inevitabile della vita può costituire un passo cruciale verso una diagnosi precoce e un trattamento adeguato. "Attualmente, le opzioni terapeutiche non comprendono una cura definitiva per l'endometriosi - dichiara il Prof. Edgardo Somigliana, Direttore Pronto Soccorso Ostetrico - Ginecologico e PMA del Policlinico di Milano - ma esistono diverse strategie per gestire e controllare i sintomi. Farmaci ormonali, come contraccettivi orali e progestinici, sono frequentemente utilizzati per mantenere la malattia sotto controllo. L'intervento chirurgico è un'opzione riservata ai casi in cui il dolore persiste, con l'obiettivo di rimuovere le lesioni e migliorare la qualità della vita". (30Science.com)



30Science.com



Agenzia di stampa

quotidiana specializzata su temi di scienza, ambiente, natura, salute, società, mobilità e tecnologia. Ogni giorno produciamo una **rassegna stampa** delle principali riviste scientifiche internazionali e **quattro notiziari tematici**: Scienza, Clima & Natura, Salute, Nuova Mobilità e Ricerca Italiana contatti:
redazione@30science.com + 39 3492419582

30Science.com

[Privacy Policy](#)

Testata registrata presso il Tribunale di Roma 53/2022 del 12 aprile 2022

Direttore responsabile: Valentina Arcovio

Direttore editoriale: Emanuele Perugini

Editore: Trenta Science Communications S.r.l.

Via Camillo Pilotto, 18 – 00139 Roma.

redazione@30science.com

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

Ricevi aggiornamenti e notizie dal mondo di 30science.com

Iscriviti

Non ti invieremo mai spam né condivideremo il tuo indirizzo email.
Scopri di più nella nostra [\[link\]Informativa sulla privacy\[/link\]](#).

ALEA

LINK: <https://www.aboutpharma.com/scienza-ricerca/endometriosi-diagnosi-in-ritardo-di-oltre-6-anni-e-ancora-pochi-i-fondi-dedicati-alla-ricerca/>



News
Rubriche
Eventi e Convegni
AboutAcademy
Prodotti editoriali
AboutJob
Multimedia

Endometriosi: diagnosi in ritardo di oltre 6 anni e ancora pochi i fondi dedicati alla ricerca



pubblicato il: 25 Marzo 2025
a cura di: Redazione AboutPharma

Nonostante il dolore sia la principale causa per cui una donna in età fertile si rivolge al proprio medico curante, il ritardo diagnostico medio tra l'insorgenza dei sintomi e la diagnosi di endometriosi è stato stimato oltre 6 anni. Per molte donne, ancora oggi, è ritenuto normale provare dolore, anche quando l'intensità è così elevata da non consentire una vita normale. Ad affermarlo è **Flaminia Coluzzi**, docente di anestesiologia e terapia del dolore all'università Sapienza di Roma, azienda ospedaliera universitaria Sant'Andrea di Roma, in occasione della Giornata mondiale dell'endometriosi che si celebra il 28 marzo.

La presenza di giovani donne nei nostri ambulatori di medicina del dolore è un segnale di questo ritardo diagnostico" continua Coluzzi, che è anche una delle autrici di una recente [pubblicazione su Expert Opinion on Pharmacotherapy](#), che sottolinea l'importanza di gestire la neuroinfiammazione per prevenire il dolore pelvico cronico. "Quando l'endometriosi sfocia in un dolore pelvico cronico, diviene certamente più difficile da trattare. Pur essendo la terapia ormonale certamente la prima linea di trattamento, negli ultimi anni è incrementata l'attenzione sul ruolo della neuroinfiammazione a livello periferico e nel sistema nervoso centrale".

Diagnosi complicata

L'endometriosi è una patologia infiammatoria cronica che interessa tra il 5% e il 10% delle donne in età riproduttiva, coinvolgendo circa 3 milioni di donne in Italia, e che nel 30% dei casi provoca problemi di infertilità. Oltre il 65% delle donne con endometriosi riferisce dismenorrea in età adolescenziale, il principale campanello di allarme per lesioni endometriali.

Il dolore da endometriosi si manifesta durante e tra i cicli mestruali, nei rapporti sessuali, nell'evacuazione e spesso si associa a disturbi gastrointestinali. In un'adolescente può essere molto difficile distinguere tra una dismenorrea fisiologica e una forma patologica.

Una terra di mezzo

In questo caso, poiché il menarca avviene mediamente in età sempre più precoce, la diagnosi viene spesso ritardata dalla mancata consapevolezza della possibile necessità di un consulto specialistico ginecologico anche in giovanissima età. A ciò si aggiunge la rassegnazione con cui molte giovani donne, supportate da una società che tende a minimizzare tali sintomi, vivono il dolore associato alla patologia.

Un aspetto preoccupante poiché le mestruazioni e le ovulazioni ripetute nel corso degli anni possono aggravare la malattia, alimentando l'infiammazione e favorendo la sua progressione. L'adolescenza è una terra di mezzo, una fase di transizione tra infanzia ed età adulta, nella quale è difficile che si creino dei vuoti assistenziali. Di qui la necessità di una stretta interdisciplinarietà tra il pediatra e gli altri specialisti.

Strategie tecniche

natamente come riporta la Siru, negli ultimi anni si sono compiuti progressi significativi nelle tecniche diagnostiche, con l'uso di ecografie e risonanza magnetica che consentono di rilevare le lesioni con un elevato grado di accuratezza. Questa precisione diagnostica è cruciale, e un test falsamente positivo potrebbe portare a interventi chirurgici non necessari, mentre un test falsamente negativo potrebbe far saltare alle pazienti una condizione che richiede attenzione immediata.

Quando le mestruazioni dolorose diventano un disturbo significativo che interferisce con le normali attività quotidiane e si manifestano forti dolori durante i rapporti sessuali – afferma **Antonino Guglielmino**, fondatore della Siru – è fondamentale che il medico sospetti l'endometriosi e prenda in considerazione l'adozione di terapie volte a sopprimere ovulazione e mestruazioni”.

La ricerca

I meccanismi alla base dell'insorgenza della patologia sono tuttora oggetto di ricerca scientifica. Nonostante questo però – e nonostante manchino ancora trattamenti efficaci – la Comunità europea ha destinato solo 15,6 milioni di euro per progetti relativi all'endometriosi negli ultimi anni, come ha la Società italiana della riproduzione umana (Siru).

Infra esigua considerando che le perdite annuali dovute alle assenze lavorative correlate a questa malattia ammontano a circa 30 miliardi di euro. “Nonostante l'importante impatto che questa condizione ha sulla vita delle donne e sui costi sociali associati la ricerca sull'endometriosi riceve finanziamenti insufficienti” sottolinea la Siru.

Importanza della neuroinfiammazione

Alcuni studi supportano l'ipotesi di una risposta neuroinfiammatoria che contribuisce ai sintomi dolorosi dell'endometriosi, che influenzano negativamente la qualità di vita di molte donne. “Le variazioni ormonali che si verificano nel ciclo ovarico – spiega Coluzzi – determinano logicamente fenomeni infiammatori e conseguente dolore pelvico ciclico, noto come dismenorrea primaria, trattato efficacemente con i comuni analgesici”.

Infatti, a livello pelvico sono presenti anche cellule della nostra immunità innata, note come mastociti, che fisiologicamente proteggono il nostro sistema nervoso, ma quando iperattivate possono determinare fenomeni patologici di sensibilizzazione centrale, con la conseguenza che i segnali provenienti dalle strutture pelviche vengono amplificati. Questo fenomeno, noto come neuroinfiammazione, è alla base dell'evoluzione verso il dolore pelvico cronico”.

La mestruazione retrograda

Alcuni studi – aggiunge l'esperta – hanno dimostrato che la mestruazione retrograda, cioè detriti di tessuto endometriale che invece di fuoriuscire dall'utero tornano indietro lungo le tube e si depositano nello scavo pelvico, rappresenta un potente stimolo alla degranulazione dei mastociti e alla produzione di citochine proinfiammatorie, che sensibilizzano le strutture nervose in periferia e causano neuroinfiammazione”.

Le terapie

Attualmente, le opzioni terapeutiche non comprendono una cura definitiva per l'endometriosi, come fa notare **Edgardo Somigliana**, direttore del servizio ostetrico-ginecologico e Pma del Policlinico di Milano, ma esistono diverse strategie per gestire e controllare i sintomi. “Farmaci ormonali, come contraccettivi orali e progestinici, sono frequentemente utilizzati per mantenere la malattia sotto controllo. L'intervento chirurgico è riservato ai casi in cui il dolore persiste, con l'obiettivo di rimuovere le lesioni e migliorare la qualità della vita”.

Altre possibilità in studio, come ricorda Coluzzi, anche l'utilizzo di molecole note come ALIAmidi, che riportano i livelli di neuroinfiammazione al ruolo fisiologico protettivo per l'organismo. “Controllare tempestivamente la neuroinfiammazione consente di ridurre il dolore pelvico cronico in età adulta” aggiunge.

L'impatto sulla fertilità

Infine, l'ultimo va considerato anche avendo l'endometriosi un impatto importante sulla fertilità, la procreazione medicalmente assistita (Pma) in alcuni casi in particolare, può essere di aiuto per le donne che desiderano avere figli nonostante la malattia. Lo conferma **Paola Viganò**, responsabile laboratorio Pma del Policlinico di Milano: “La Pma offre l'opportunità di superare le barriere fisiche e infiammatorie derivanti dall'endometriosi, aumentando le probabilità di concepimento. Infatti, consente di avere un buon controllo sui processi di fecondazione e impianto dell'embrione, riducendo significativamente gli effetti negativi della malattia”.

Infine, recenti – conclude – suggeriscono che la Pma è efficace nel trattamento dell'infertilità associata all'endometriosi, anche in assenza di intervento chirurgico. Inoltre, in determinati casi è possibile preservare la capacità riproduttiva con eventuale crioconservazione dei gameti prima di sottoporre la paziente a un intervento di chirurgia sulle ovaie”.

Tag: [endometriosi](#) / [fertilità](#) / [infertilità](#) / [salute delle donne](#) /

LINK: <https://www.altoadige.it/salute-e-benessere/giornata-mondiale-dell-endometriosi-un-ritardo-di-6-anni-nella-diagnosi-1.4032790>

ALTO ADIGE



Leggi / Abbonati
Alto Adige



martedì, 25 marzo 2025



Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone Altre località ■

Salute e Benessere

Viaggiare

Scienza e Tecnica

Ambiente ed Energia

Terra e Gusto

Qui Europa

Immobiliare

Le ultime ●



Home page > Salute e Benessere > Giornata mondiale dell'endometriosi,...

Giornata mondiale dell'endometriosi, un ritardo di 6 anni nella diagnosi

25 marzo 2025



I più letti



Cugine pattinatrici morte in A22, condannata a due anni la mamma che era alla guida dell'auto



Intervengono per un incendio, scoprono un'autofficina abusiva a Bolzano: denuncia e multa di 10mila...



Spirale misteriosa nei cieli della regione: ecco di cosa si tratta



Operazione contro la 'ndrangheta, inchiesta partita da Bolzano: 17 arresti,

L'endometriosi è una patologia infiammatoria cronica che colpisce fino al 10% delle donne i cui meccanismi sono tuttora oggetto di ricerca scientifica. La dismenorrea dell'adolescente, ovvero i dolori associati al ciclo mestruale, è il principale campanello di allarme per lesioni endometriali ma, ad oggi, si registra ancora un ritardo medio di 6 anni nella diagnosi. Lo sottolinea Flaminia Coluzzi, docente di Anestesiologia e Terapia del Dolore presso l'Università Sapienza di Roma - Azienda Ospedaliera Universitaria Sant' Andrea, in occasione della Giornata mondiale dell'Endometriosi che si celebra il 28 marzo. Il dolore da endometriosi si manifesta durante e tra i cicli mestruali, nei rapporti sessuali, nell'evacuazione e spesso si associa a disturbi gastroenterici.

"Nonostante il dolore sia la principale causa per cui una donna in età fertile si rivolge al proprio medico curante, il ritardo diagnostico medio tra l'esordio dei sintomi e la diagnosi di endometriosi è stato stimato in oltre 6 anni. Per molte donne, ancora oggi, è ritenuto normale provare dolore, anche quando l'intensità è così elevata da non consentire una vita normale", afferma Coluzzi. La presenza di giovani donne negli ambulatori di medicina del dolore è un segnale di questo ritardo diagnostico. Quando l'endometriosi sfocia in un dolore pelvico cronico, diviene certamente più difficile da trattare.

Pur essendo la terapia ormonale certamente la prima linea di trattamento, spiega l'esperta, "negli ultimi anni è incrementata l'attenzione sul ruolo della neuroinfiammazione a livello periferico e nel sistema nervoso centrale. Le variazioni ormonali che si verificano nel ciclo ovarico determinano fisiologicamente fenomeni infiammatori e conseguente dolore pelvico ciclico, noto come dismenorrea primaria, trattato efficacemente con i comuni analgesici. Tuttavia a livello pelvico sono presenti anche cellule della nostra immunità innata, note come mastociti, che fisiologicamente proteggono il nostro sistema nervoso, ma quando iperattivate, possono determinare fenomeni patologici di sensibilizzazione centrale, con la conseguenza che i segnali provenienti dalle strutture pelviche vengono amplificati. Questo fenomeno, noto come neuroinfiammazione, è alla base dell'evoluzione verso il dolore pelvico cronico".

Recenti studi, chiarisce, "hanno dimostrato che la mestruazione retrograda, cioè detriti di tessuto endometriale che invece di fuoriuscire verso l'esterno tornano indietro lungo le tube e si depositano nello scavo pelvico, rappresenta un potente stimolo alla degranolazione dei mastociti e alla liberazione di citochine proinfiammatorie, che sensibilizzano le strutture nervose in periferia e causano neuroinfiammazione".



sequestrati beni per 50 milioni



Bolzano, uomo minaccia i clienti di un supermercato con un rasoio in acciaio

Video



SALUTE-E-BENESSERE

Una 'cuffia' riduce le infezioni da pacemaker



SALUTE-E-BENESSERE

Giornata del malato, Bambino Gesù'



SALUTE-E-BENESSERE

Alimentazione: l'intestino "Sesto senso per la felicità"

In età adolescenziale il dolore pelvico, avverte Colizzi, "non va sottovalutato, soprattutto quando compromette le normali attività quotidiane. Controllare tempestivamente la neuroinfiammazione consente di ridurre il rischio di dolore pelvico cronico in età adulta". Questo è possibile, conclude, "utilizzando molecole note come ALIAmidi, che riportano i livelli di neuroinfiammazione al ruolo fisiologico protettivo per l'organismo. Le nostri pazienti hanno diritto a un trattamento che le aiuti a spegnere il fuoco della neuroinfiammazione, per ritrovare una qualità di vita ottimale".

Endometriosi colpisce circa 3 milioni di donne in Italia, nel 30% dei casi provoca problemi di infertilità

la Società Italiana della Riproduzione Umana (SIRU) lancia un monito: è fondamentale aumentare la sensibilizzazione e la consapevolezza riguardo questa complessa patologia che interessa tra il 5% e il 10% delle donne in età riproduttiva, coinvolgendo circa 3 milioni di donne in Italia, e che nel 30% dei casi provoca problemi di infertilità.

Nonostante l'importante impatto che questa condizione ha sulla vita delle donne e sui costi sociali ad essa associati, la ricerca sull'endometriosi riceve finanziamenti insufficienti. Secondo recenti indagini, la Comunità Europea ha destinato solo 15,6 milioni di euro per progetti relativi all'endometriosi negli ultimi anni, una cifra esigua considerando che le perdite annuali dovute alle assenze lavorative correlate a questa malattia ammontano a circa 30 miliardi di euro.

"In questo contesto - commenta Paola Viganò, *Responsabile Laboratorio PMA del Policlinico di Milano* - la procreazione medicalmente assistita (PMA) si presenta come una soluzione fondamentale per le donne che desiderano avere figli nonostante la malattia. La PMA offre l'opportunità di superare le barriere fisiche e infiammatorie derivanti dall'endometriosi, aumentando le probabilità di concepimento. Infatti, consente di avere un buon controllo sui processi di fecondazione e impianto dell'embrione, riducendo significativamente gli effetti negativi della malattia".

"Attualmente, le opzioni terapeutiche non comprendono una cura definitiva per l'endometriosi - conclude Edgardo Somigliana, *Direttore Pronto Soccorso Ostetrico - Ginecologico e PMA del Policlinico di Milano* - ma esistono diverse strategie per gestire e controllare i sintomi. Farmaci ormonali, come contraccettivi orali e progestinici, sono frequentemente utilizzati per mantenere la malattia sotto controllo. L'intervento chirurgico è un'opzione riservata ai casi in cui il dolore persiste, con l'obiettivo di rimuovere le lesioni e migliorare la qualità della vita".



SALUTE-E-BENESSERE

Medici e infermieri ballano per i piccoli pazienti dell'Ospedale Meyer di Firenze (2)

Altre notizie

Asufc, netto miglioramento gestione tempi di attesa

Cesetti, serve una commissione per il futuro del nuovo Murri

Nursind, '-14.000 euro di stipendio dal 1990 per gli infermieri'

Ecdc, con vaccinazione -27% di rischio di long-Covid

Consiglio regionale Marche celebra il medico eroe Carlo Urbani

Sofisticata ricostruzione maxillo-facciale al Sant'Orsola

Onu invita Trump alla 'rivoluzione della prevenzione' per l'Aids

Riccardi, con App in Fvg defibrillatori ancora più vicini

Campagna di prevenzione della salute orale in età evolutiva

LINK: https://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/medicina/2025/03/25/giornata-mondiale-endometriosi-ritardo-di-6-anni-nella-diagnosi_b1b8...

Menu

Siti Internazionali

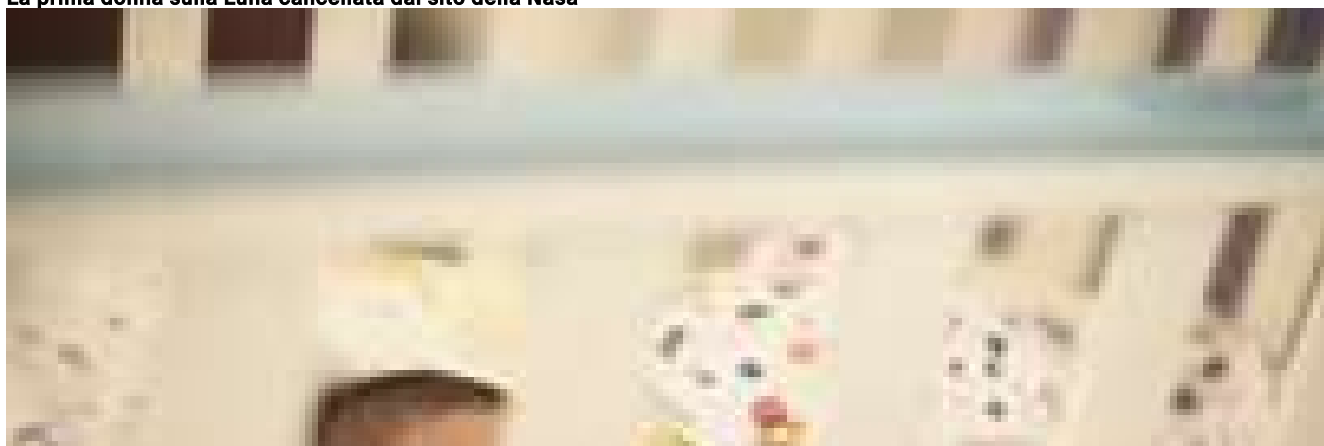
Abbonati



Roberto Bolle, 50 anni ballando con Caravaggio



La prima donna sulla Luna cancellata dal sito della Nasa



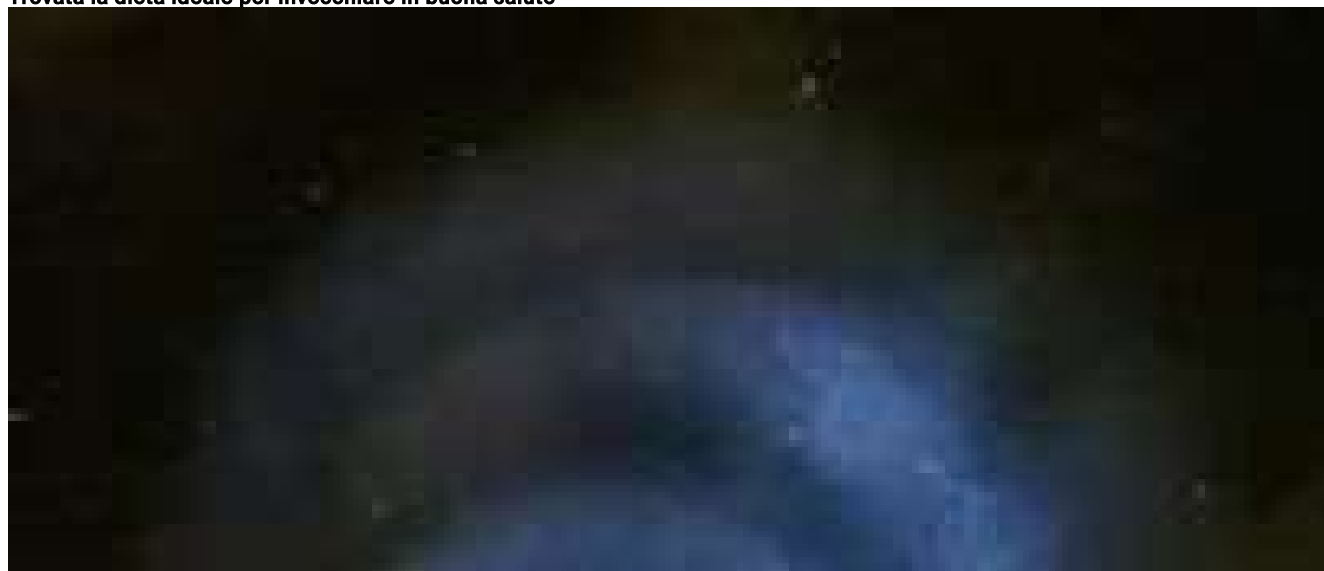
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



'L'Italia non è un Paese per famiglie', dice il WeWorld Index



Trovata la dieta ideale per invecchiare in buona salute



Una spirale blu avvistata nel cielo del Nord Italia

Temi caldi **Santanchè** **Ucraina** **Israele** **Papa** **Depardieu**
/ **SALUTE&BENESSERE** / Medicina

Naviga ⋮

Giornata mondiale dell'endometriosi, un ritardo di 6 anni nella diagnosi

Esperta, dismenorrea nelle adolescenti è il principale campanello d'allarme.
Colpite 3 milioni di donne in Italia

ROMA, 25 marzo 2025, 17:36
Redazione ANSA





↑ Endometriosi, almeno un ricovero per oltre 134mila donne - RIPRODUZIONE RISERVATA

L'endometriosi è una patologia infiammatoria cronica che colpisce fino al 10% delle donne i cui meccanismi sono tuttora oggetto di ricerca scientifica. La dismenorrea dell'adolescente, ovvero i dolori associati al ciclo mestruale, è il principale campanello di allarme per lesioni endometriali ma, ad oggi, si registra ancora un ritardo medio di 6 anni nella diagnosi. Lo sottolinea Flaminia Coluzzi, docente di Anestesiologia e Terapia del Dolore presso l'Università Sapienza di Roma-Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea, in occasione della Giornata mondiale dell'Endometriosi che si celebra il 28 marzo. Il dolore da endometriosi si manifesta durante e tra i cicli mestruali, nei rapporti sessuali, nell'evacuazione e spesso si associa a disturbi gastroenterici.

"Nonostante il dolore sia la principale causa per cui una donna in età fertile si rivolge al proprio medico curante, il ritardo diagnostico medio tra l'esordio dei sintomi e la diagnosi di endometriosi è stato stimato in oltre 6 anni. Per molte donne, ancora oggi, è ritenuto normale provare dolore, anche quando l'intensità è così elevata da non consentire una vita normale", afferma Coluzzi. La presenza di giovani donne negli ambulatori di medicina del dolore è un segnale di questo ritardo diagnostico. Quando l'endometriosi sfocia in un dolore pelvico cronico, diviene certamente più difficile da trattare.

Pur essendo la terapia ormonale certamente la prima linea di trattamento, spiega l'esperta, "negli ultimi anni è incrementata l'attenzione sul ruolo della neuroinfiammazione a livello periferico e nel sistema nervoso centrale. Le variazioni ormonali che si verificano nel ciclo ovarico determinano fisiologicamente fenomeni infiammatori e conseguente dolore pelvico ciclico, noto come dismenorrea primaria, trattato efficacemente con i comuni analgesici. Tuttavia a livello pelvico sono presenti anche cellule della nostra immunità innata, note come mastociti, che fisiologicamente proteggono il nostro sistema nervoso, ma quando iperattivate, possono determinare fenomeni patologici di sensibilizzazione centrale, con la conseguenza che i segnali provenienti dalle strutture pelviche vengono amplificati. Questo fenomeno, noto come neuroinfiammazione, è alla base dell'evoluzione verso il dolore pelvico cronico".

Recenti studi, chiarisce, "hanno dimostrato che la mestruazione retrograda, cioè detriti di tessuto endometriale che invece di fuoriuscire verso l'esterno tornano indietro lungo le tube e si depositano nello scavo pelvico, rappresenta un potente stimolo alla degranolazione dei mastociti e alla liberazione di citochine proinfiammatorie, che sensibilizzano le strutture nervose in periferia e causano neuroinfiammazione".

In età adolescenziale il dolore pelvico, avverte Colizzi, "non va sottovalutato, soprattutto quando compromette le normali attività quotidiane. Controllare tempestivamente la neuroinfiammazione consente di ridurre il rischio di dolore pelvico cronico in età adulta". Questo è possibile, conclude, "utilizzando molecole note come ALIAmidi, che riportano i livelli di neuroinfiammazione al ruolo fisiologico protettivo per l'organismo. Le nostri pazienti hanno diritto a un trattamento che le aiuti a spegnere il fuoco della neuroinfiammazione, per ritrovare una qualità di vita ottimale".

Endometriosi colpisce circa 3 milioni di donne in Italia, nel 30% dei casi provoca problemi di infertilità

la Società Italiana della Riproduzione Umana (SIRU) lancia un monito: è fondamentale aumentare la sensibilizzazione e la consapevolezza riguardo questa complessa patologia che interessa tra il 5% e il 10% delle donne in età riproduttiva, coinvolgendo circa 3 milioni di donne in Italia, e che nel 30% dei casi provoca problemi di infertilità.

Nonostante l'importante impatto che questa condizione ha sulla vita delle donne e sui costi sociali ad essa associati, la ricerca sull'endometriosi riceve finanziamenti insufficienti. Secondo recenti indagini, la Comunità Europea ha destinato solo 15,6 milioni di euro per progetti relativi all'endometriosi negli ultimi anni, una cifra esigua considerando che le perdite annuali dovute alle assenze lavorative correlate a questa malattia ammontano a circa 30 miliardi di euro.

"In questo contesto - commenta Paola Viganò, *Responsabile Laboratorio PMA del Policlinico di Milano* - la procreazione medicalmente assistita (PMA) si presenta come una soluzione fondamentale per le donne che desiderano avere figli nonostante la malattia. La PMA offre l'opportunità di superare le barriere fisiche e infiammatorie derivanti dall'endometriosi, aumentando le probabilità di concepimento. Infatti, consente di avere un buon controllo sui processi di fecondazione e impianto dell'embrione, riducendo significativamente gli effetti negativi della malattia".

"Attualmente, le opzioni terapeutiche non comprendono una cura definitiva per l'endometriosi - conclude Edgardo Somigliana, *Direttore Pronto Soccorso Ostetrico - Ginecologico e PMA del Policlinico di Milano* - ma esistono diverse strategie per gestire e controllare i sintomi. Farmaci ormonali, come contraccettivi orali e progestinici, sono frequentemente utilizzati per mantenere la malattia sotto controllo. L'intervento chirurgico è un'opzione riservata ai casi in cui il dolore persiste, con l'obiettivo di rimuovere le lesioni e migliorare la qualità della vita".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Ultima ora

18:33

Mosca, 'Intesa per implementare la tregua sui siti energia'

18:32

Intercettazioni illecite, Csm condanna pm e Gip Torino

18:31

Cremilno, 'ok accordo sul Mar Nero ma via a sanzioni agricole'

18:25

Litiga e Investe il fratello con l'auto, arrestato per omicidio

18:23

Newsletter ANSA

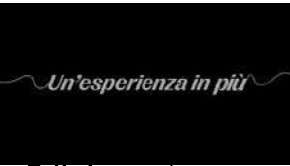
Veloci, dettagliate, verificate. Nella tua casella mail

Iscriviti alle newsletter

Zelensky, 'accordo sul Mar Nero è un passo in giusta direzione'

Video >

Tajani, Vance? I nostri mercantili li proteggiamo da soli



Tutte le news >

► Tumore colon retto, al via la campagna "Piu": il corto con Pietro De Silva



► Tumore colon retto, al via la campagna "Piu": il corto con Olmo De Martino



► Soi: "Due anni di attesa per un'operazione di cataratta"



► "Credeteci, noi pazienti con fibromialgia soffriamo per davvero"



ANSAit

Periodicità quotidiana - Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma n. 212/1948
P. Iva IT00876481003
Copyright 2025 © ANSA
Tutti i diritti riservati

ANSA Corporate
Profilo societario
Prodotti e Servizi
ANSA nel mondo
Sezioni
Contatti

Ultima Ora
Cronaca
Politica
Economia
Mondo
Cultura
Sport

ANSA 2030
ANSA Verified
Scuola, Università e Giovani
Donne
Lifestyle
Motori
Osservatorio IA

Foto
Video
Podcast

Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania

Responsabile
Salute & Benessere
Scienza
Tecnologia
Terra & Gusto
Giubileo 2025
Viaggi

ANSAMag
Speciali

Molise
Piemonte
Puglia
Sardegna

[Emilia-Romagna](#)
[Friuli V.G.](#)
[Lazio](#)
[Liguria](#)
[Lombardia](#)
[Siti internazionali](#)
[Materie](#)

[Sicilia](#)
[Toscana](#)
[Trentino Alto Adige/Südtirol](#)
[Umbria](#)
[Valle d'Aosta](#)
[Veneto](#)

[ANSA English](#)
[ANSA Europa-UE](#)
[ANSAMed](#)
[ANSA NuovaEuropa](#)
[ANSA Brasil](#)
[ANSA America Latina](#)
[ANSA China 中国](#)

[Link utili](#)

[Newsletter](#)
[Codici Sconto](#)
[Meteo](#)
[Notiziario Teleborsa](#)

[Guida ai contenuti](#) [Condizioni Generali di Servizio](#) [FAQ](#) [Privacy & Cookie Policy](#) [Gestione Cookie](#) [Copyright & Disclaimer](#) [Codice Etico](#)



Certificazione ISO 9001
I "processi di Produzione, distribuzione e pubblicazione di notizie giornalistiche in formato multimediale, servizi di informazione e comunicazione giornalistica" ANSA sono certificati in alla normativa internazionale UNI ENI ISO 9001:2015.
[Politica per la qualità](#)

LINK: <https://www.benessereblog.it/giornata-mondiale-dellendometriosi-diagnosi-tardiva-di-sei-anni-per-molte-donne/>



Alimentazione ▼ Benessere ▼ Salute ▼ Bellezza ▼ Fitness



Home / Benessere / Giornata mondiale dell'endometriosi: diagnosi tardiva di sei anni per molte donne

Benessere

Giornata mondiale dell'endometriosi: diagnosi tardiva di sei anni per molte donne

L'endometriosi colpisce il 10% delle donne in età fertile, con un ritardo diagnostico di sei anni e necessità di maggiore sensibilizzazione e opzioni terapeutiche efficaci.

© Serafino Serluti 🕒 Marzo 25, 2025



L'endometriosi rappresenta una **patologia infiammatoria cronica** che affligge fino al **10% delle donne** in età fertile, con meccanismi ancora in fase di studio. La **dismenorrea** adolescenziale, ovvero il dolore associato al ciclo mestruale, funge da principale indicatore per la presenza di lesioni endometriali. Tuttavia, attualmente si registra un ritardo medio di **sei anni** nella diagnosi di questa malattia. **Flaminia Coluzzi**, docente di Anestesiologia e Terapia del Dolore presso l'Università Sapienza di Roma e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea, ha evidenziato questa problematica in occasione della **Giornata mondiale dell'Endometriosi**, celebrata il **28 marzo**. Il dolore legato all'endometriosi si manifesta sia durante che tra i cicli mestruali, nei rapporti sessuali e durante l'evacuazione, spesso accompagnato da disturbi gastroenterici.

Il ritardo diagnostico e le sue implicazioni

Flaminia Coluzzi sottolinea che, sebbene il dolore rappresenti la principale motivazione per cui una donna in età fertile si rivolge al medico, il ritardo nella diagnosi di **endometriosi** è significativo, con una media di oltre **sei anni** dall'inizio dei sintomi. Molte donne, ancora oggi, considerano normale provare dolore, anche

ARTICOLI RECENTI

Asufc: significativo progresso nella gestione dei tempi di attesa dei pazienti

Giornata mondiale dell'endometriosi: diagnosi tardiva di sei anni per molte donne

A Taranto si celebra la pizza: presentato il Disciplinare per la ricetta 'made in Puglia'

Sostanze neurotossiche associate a casi di depressione tra le adolescenti

Ricorsi bloccati e 200 medici radiati continuano a praticare la professione

quando questo è così intenso da compromettere la loro vita quotidiana. La presenza di giovani donne negli ambulatori di medicina del dolore è un chiaro indicatore di questo ritardo. Quando l'endometriosi evolve in un dolore pelvico cronico, la situazione diventa decisamente più complessa da affrontare.

Trattamenti e nuove scoperte

La terapia ormonale spiega che negli ultimi anni la **neuroinfiammazione** e le variazioni ormonali sono i principali fenomeni infiammatori che risponde bene all'immunità innata. Quando questi vengono sensibilizzati, questo processo, il dolore pelvico cronico. Recenti studi hanno dimostrato che il tessuto endometriale rappresenta un focus di **citochine proinfiammatorie** e **neuroinfiammazione**.

Il ruolo della prevenzione

Coluzzi avverte che il dolore pelvico in età adolescenziale non deve essere sottovalutato, specialmente quando interferisce con le normali attività quotidiane. Un intervento tempestivo sulla **neuroinfiammazione** può ridurre il rischio di sviluppare dolore pelvico cronico in età adulta. Le molecole conosciute come **ALIAmidi** possono riportare i livelli di **neuroinfiammazione** a un livello fisiologico protettivo per l'organismo. È fondamentale che le pazienti ricevano un trattamento adeguato per attenuare la **neuroinfiammazione** e migliorare la loro qualità di vita.

Statistiche e necessità di sensibilizzazione

L'endometriosi colpisce circa **3 milioni di donne** in Italia, e nel **30% dei casi** provoca problemi di infertilità. La **Società Italiana della Riproduzione Umana (SIRU)** sottolinea l'importanza di aumentare la sensibilizzazione e la consapevolezza riguardo a questa complessa patologia, che interessa tra il **5% e il 10% delle donne** in età riproduttiva. Nonostante l'impatto significativo di questa condizione sulla vita delle donne e sui costi sociali associati, la ricerca sull'endometriosi riceve finanziamenti insufficienti. Secondo recenti indagini, la **Comunità Europea** ha destinato solo **15,6 milioni di euro** per progetti relativi all'endometriosi negli ultimi anni, una cifra esigua rispetto alle perdite annuali di circa **30 miliardi di euro** dovute a assenze lavorative legate a questa malattia.

Opzioni terapeutiche e futuro della ricerca

In questo contesto, **Paola Viganò**, Responsabile del Laboratorio PMA del Policlinico di Milano, sottolinea che la **procreazione medicalmente assistita (PMA)** rappresenta una soluzione fondamentale per le donne che desiderano avere figli nonostante la malattia. La **PMA** permette di superare le barriere fisiche e infiammatorie derivanti dall'endometriosi, aumentando le probabilità di concepimento e consentendo un buon controllo sui processi di fecondazione e impianto dell'embrione.

Edgardo Somigliana, Direttore del Pronto Soccorso Ostetrico-Ginecologico e della **PMA** del Policlinico di Milano, afferma che attualmente non esiste una cura definitiva per l'endometriosi, ma ci sono diverse strategie per gestire e controllare i sintomi.

Abbiamo a cuore la tua privacy

Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo a informazioni su un dispositivo. Cookie, identificatori del dispositivo o analoghi identificatori online (ad es. identificatori basati sull'accesso, identificatori assegnati casualmente, identificatori basati sulla rete) insieme ad altre informazioni (ad es. tipo di browser e informazioni sul browser, lingua, dimensioni dello schermo, tecnologie supportate, ecc.) possono essere archiviati sul o letti dal dispositivo dell'utente per riconoscerlo ogni volta che l'utente si connette a un'app o a un sito web, per una o più finalità qui presentate.

Con il tuo consenso, i tuoi dati possono essere utilizzati per quanto segue: Pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi; Dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo.

I tuoi dati personali verranno trattati e le informazioni dal tuo dispositivo (cookie, identificatori univoci e altri dati del dispositivo) possono essere memorizzate, consultate e condivise con **512 partner**, o utilizzate specificamente da questo sito o questa app. Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opporli gestendo le tue opzioni qui sotto. Puoi revocare il tuo consenso in qualsiasi momento facendo clic sul link delle impostazioni sulla privacy situato in fondo alla pagina.

[Informativa sulla Privacy](#)

Gestisci le opzioni

Accetta e chiudi

Farmaci ormonali, come contraccettivi orali e progestinici, sono frequentemente utilizzati per mantenere la malattia sotto controllo, mentre l'intervento chirurgico è riservato ai casi in cui il dolore persiste, con l'obiettivo di rimuovere le lesioni e migliorare la qualità della vita.

Previous:

Sostanze neurotossiche associate a casi di depressione tra le adolescenti

Next:

Asufc: significativo progresso nella gestione dei tempi di attesa dei pazienti

RELATED STORIES



Asufc: significativo progresso nella gestione dei tempi di attesa dei pazienti

🕒 Marzo 25, 2025



Sostanze neurotossiche associate a casi di depressione tra le adolescenti

🕒 Marzo 25, 2025



Ricorsi bloccati e 200 medici radiati continuano a praticare la professione

🕒 Marzo 25, 2025

[Redazione](#) [Disclaimer](#) [Privacy policy](#)

Copyright © 2025 Benessereblog.it proprietà di T-Mediahouse Srl - Viale Sarca 336 20126 Milano - P.Iva 06933670967 - Questo blog non è una testata giornalistica, in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 07.03.2001

[Change privacy settings](#)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: <https://www.dottnet.it/articolo/32538982/giornata-mondiale-endometriosi-una-patologia-che-nel-30-dei-casi-provoca-infertilita>

Cosa stai cercando?
sear

DottNet

Accedi a DottNet arro

Contenuti arro Canali Minisiti ECM eXtra arro Toolbox arro

Giornata Mondiale Endometriosi: una patologia che nel 30% dei casi provoca infertilità



GINECOLOGIA REDAZIONE DOTNET | 25/03/2025 12:44

La procreazione medicalmente assistita rappresenta una soluzione concreta per le pazienti che desiderano avere un figlio

In occasione della **Giornata dell'Endometriosi** che si celebra il **28 di marzo**, la **Società Italiana della Riproduzione Umana (SIRU)** lancia un monito: è fondamentale **aumentare la sensibilizzazione e la consapevolezza** riguardo questa complessa patologia che interessa tra il **5% e il 10% delle donne** in età riproduttiva, coinvolgendo circa **3 milioni di donne in Italia**, e che nel **30% dei casi provoca problemi di infertilità**.

Nonostante l'importante impatto che questa condizione ha sulla vita delle donne e sui costi sociali ad essa associati, **la ricerca sull'endometriosi riceve finanziamenti insufficienti**.

Secondo recenti indagini, **la Comunità Europea ha destinato solo 15,6 milioni di euro** per progetti relativi all'endometriosi negli ultimi anni, una cifra esigua considerando che le perdite annuali dovute alle assenze lavorative correlate a questa malattia ammontano a circa **30 miliardi di euro**.

Inoltre, **l'endometriosi è spesso sottodiagnosticata**. Una delle ragioni principali è la rassegnazione con cui molte giovani donne, supportate da una società che tende a minimizzare tali sintomi, vivono il dolore associato alla patologia. Questo atteggiamento porta a un significativo ritardo nella richiesta di consulenza medica, un fatto preoccupante poiché **le mestruazioni e le ovulazioni ripetute nel corso degli anni possono aggravare la malattia**, alimentando l'infiammazione e favorendo la sua progressione.

"In questo contesto - **commenta Paola Viganò, Responsabile Laboratorio PMA del Policlinico di Milano** - la procreazione medicalmente assistita (PMA) si presenta come una **soluzione fondamentale** per le donne che desiderano avere figli nonostante la malattia. La PMA offre l'opportunità di superare le barriere **fisiche e infiammatorie derivanti dall'endometriosi, aumentando le probabilità di concepimento**. Infatti, consente di avere un buon controllo sui processi di fecondazione e impianto dell'embrione, riducendo significativamente gli effetti negativi della malattia. Dati recenti suggeriscono che la PMA è **efficace nel trattamento dell'infertilità associata all'endometriosi, anche in assenza di intervento chirurgico**. Inoltre, in determinati casi è **possibile preservare la capacità riproduttiva** con eventuale crioconservazione dei gameti prima di sottoporre la paziente a un intervento di chirurgia sulle ovaie". Fortunatamente, negli ultimi anni si sono compiuti progressi significativi **nelle tecniche diagnostiche**, con l'uso di

ecografie avanzate e risonanza magnetica che consentono di rilevare le lesioni con un elevato grado di accuratezza. Questa precisione diagnostica è cruciale, poiché un test falsamente positivo potrebbe portare a interventi chirurgici non necessari, mentre un test falsamente negativo potrebbe far sottovalutare alle pazienti una condizione che richiede attenzione immediata.

"Quando le mestruazioni dolorose diventano un disturbo significativo che interferisce con le normali attività quotidiane e si manifestano forti dolori durante i rapporti sessuali – afferma **Antonino Guglielmino**, *Fondatore della SIRU* - è fondamentale che il medico sospetti l'endometriosi e prenda in considerazione l'adozione di terapie volte a sopprimere ovulazione e mestruazioni". È essenziale, inoltre, che le donne affette da endometriosi **non considerino la regolarità di mestruazioni mensili dolorose per decenni come uno stato fisiologico normale**. Riconoscere che il dolore mestruale non debba essere accettato come una parte inevitabile della vita può costituire un passo cruciale verso una diagnosi precoce e un trattamento adeguato. "Attualmente, le **opzioni terapeutiche** non comprendono una cura definitiva per l'endometriosi - **dichiara il Prof. Edgardo Somigliana**, *Direttore Pronto Soccorso Ostetrico - Ginecologico e PMA del Policlinico di Milano* - ma esistono diverse strategie per gestire e controllare i sintomi. **Farmaci ormonali, come contraccettivi orali e progestinici**, sono frequentemente utilizzati per mantenere la **malattia sotto controllo**. **L'intervento chirurgico** è un'opzione riservata ai casi in cui il **dolore persiste**, con l'obiettivo di rimuovere le lesioni e migliorare la qualità della vita".



COMMENTI

Cosa ne pensi?*

attac

seno

I CORRELATI



Gravidanza e maternità: la telemedicina corre in aiuto

GINECOLOGIA | REDAZIONE DOTNET | 13/03/2025 12:03

Da Elty, un ecosistema concreto per il benessere materno



Oms, 287mila decessi per parto: uno ogni due minuti

GINECOLOGIA | REDAZIONE DOTNET | 09/03/2025 15:06

Nuovo report su Lancet. Salute materna tema Giornata del 7 aprile



Infertilità, la diagnosi è il primo passo verso la soluzione

GINECOLOGIA | REDAZIONE DOTNET | 09/03/2025 14:54

"Isteroscopia, strumento diagnostico e terapeutico di primaria importanza"



Fertilità, cresce del 50% numero donne che congelano ovociti

GINECOLOGIA | REDAZIONE DOTNET | 03/03/2025 13:50

Tra i motivi, ricerca di partner stabile e social freezing

LINK: <https://www.imgpress.it/attualita/giornata-mondiale-endometriosi-patologia-che-nel-30-dei-casi-provoca-infertilita/>



HOME ATTUALITÀ POLITICA INCHIESTA CULTURE L'INTERVISTA L'EROE SPORT GALLERY

CAFFETERIA QUESTA È LA STAMPA TECNOLOGIA STRACULT LIBRI PERSONAGGIO DEL GIORNO

ULTIMA NOTIZIA >

[Marzo 25, 2025] MORTI SUL LAVORO IN ITALIA NEGLI ULTIMI 4 ANNI: IL

CERCA ...

HOME > ATTUALITÀ > Giornata Mondiale Endometriosi: patologia che nel 30% dei casi provoca infertilità

Giornata Mondiale Endometriosi: patologia che nel 30% dei casi provoca infertilità

Marzo 25, 2025 Attualità



In occasione della Giornata dell'Endometriosi che si celebra il 28 di marzo, la Società Italiana della Riproduzione Umana (SIRU) lancia un monito: è fondamentale aumentare la sensibilizzazione e la consapevolezza riguardo questa complessa patologia che interessa tra il 5% e il 10% delle donne in età riproduttiva, coinvolgendo circa 3 milioni di donne in Italia, e che nel 30% dei casi provoca problemi di infertilità.

Nonostante l'importante impatto che questa condizione ha sulla vita delle donne e sui costi sociali ad essa associati, **la ricerca sull'endometriosi riceve finanziamenti insufficienti**. Secondo recenti indagini, **la Comunità Europea ha destinato solo 15,6 milioni di euro** per progetti relativi all'endometriosi negli ultimi anni, una cifra esigua considerando che le perdite annuali dovute alle assenze lavorative correlate a questa malattia ammontano a circa **30 miliardi di euro**.

Inoltre, **l'endometriosi è spesso sottodiagnosticata**. Una delle ragioni principali è la rassegnazione con cui molte giovani donne, supportate da una società che tende a minimizzare tali sintomi, vivono il dolore associato alla patologia. Questo atteggiamento porta a un significativo ritardo nella richiesta di consulenza medica, un fatto preoccupante poiché **le mestruazioni e le ovulazioni ripetute nel corso degli anni possono aggravare la malattia**, alimentando l'infiammazione e favorendo la sua progressione.

"In questo contesto - **commenta Paola Viganò, Responsabile Laboratorio PMA del Policlinico**

CERCA ...



di Milano – la procreazione medicalmente assistita (PMA) si presenta come una **soluzione fondamentale** per le donne che desiderano avere figli nonostante la malattia. La PMA offre l'opportunità di superare le barriere **fisiche e infiammatorie derivanti dall'endometriosi, aumentando le probabilità di concepimento**. Infatti, consente di avere un buon controllo sui processi di fecondazione e impianto dell'embrione, riducendo significativamente gli effetti negativi della malattia. Dati recenti suggeriscono che la PMA è **efficace nel trattamento dell'infertilità associata all'endometriosi, anche in assenza di intervento chirurgico**. Inoltre, in determinati casi è **possibile preservare la capacità riproduttiva** con eventuale crioconservazione dei gameti prima di sottoporre la paziente a un intervento di chirurgia sulle ovaie”.

Fortunatamente, negli ultimi anni si sono compiuti progressi significativi **nelle tecniche diagnostiche**, con l'uso di ecografie avanzate e risonanza magnetica che consentono di rilevare le lesioni con un elevato grado di accuratezza. Questa precisione diagnostica è cruciale, poiché un test falsamente positivo potrebbe portare a interventi chirurgici non necessari, mentre un test falsamente negativo potrebbe far sottovalutare alle pazienti una condizione che richiede attenzione immediata.

“Quando le mestruazioni dolorose diventano un disturbo significativo che interferisce con le normali attività quotidiane e si manifestano forti dolori durante i rapporti sessuali – afferma **Antonino Guglielmino, Fondatore della SIRU** – è fondamentale che il medico sospetti l'endometriosi e prenda in considerazione l'adozione di terapie volte a sopprimere ovulazione e mestruazioni”.

È essenziale, inoltre, che le donne affette da endometriosi **non considerino la regolarità di mestruazioni mensili dolorose per decenni come uno stato fisiologico normale**. Riconoscere che il dolore mestruale non debba essere accettato come una parte inevitabile della vita può costituire un passo cruciale verso una diagnosi precoce e un trattamento adeguato.

“Attualmente, le **opzioni terapeutiche** non comprendono una cura definitiva per l'endometriosi – **dichiara il Prof. Edgardo Somigliana, Direttore Pronto Soccorso Ostetrico – Ginecologico e PMA del Policlinico di Milano** – ma esistono diverse strategie per gestire e controllare i sintomi. **Farmaci ormonali, come contraccettivi orali e progestinici**, sono frequentemente utilizzati per mantenere la **malattia sotto controllo**. **L'intervento chirurgico** è un'opzione riservata ai casi in cui il **dolore persiste**, con l'obiettivo di rimuovere le lesioni e migliorare la qualità della vita”.



Capitano Ultimo

Lottare è sognare



Intervista a Giovanna Vizzaccaro e Roberto Gugliotta sul loro...

Stampa



ALIMENTANDO L'INFIAMMAZIONE E FAVORENDO LA SUA PROGRESSIONE

ATTUALITÀ

DONNE

GIORNATA MONDIALE ENDOMETRIOSI

LE MESTRUAZIONI E LE OVULAZIONI RIPETUTE NEL CORSO DEGLI ANNI POSSONO AGGRAVARE LA MALATTIA

PATOLOGIA CHE NEL 30% DEI CASI PROVOCA INFERTILITÀ

RICERCA

SALUTE

SANITÀ



« PRECEDENTE

Chieti: Smascherato un sofisticato sistema di frode bancaria con conti correnti intestati a ignari cittadini.

SUCCESSIVO »

MORTI SUL LAVORO IN ITALIA NEGLI ULTIMI 4 ANNI: IL BOLLETTINO DI UNA GUERRA. UN CAMPO DI BATTAGLIA SENZA TRINCEA NÈ SCUDI



ARTICOLI CORRELATI



LINK: <https://www.insalutenews.it/in-salute/endometriosi-nel-30-dei-casi-provoca-infertilita/>

Home Chi siamo Magazine ▾ Contatti



SEGUICI:



GINECOLOGIA E OSTETRICIA / MEDICINA



ARTICOLO SUCCESSIVO

Endometriosi, nel 30% dei casi

Home Medicina ▾ Ricerca Nutrizione Fitness Psicologia Sessuologia Società Attualità Ambiente e Territorio

Scienza e Tecnologia Sicurezza

Chirurgia pediatrica robotica, primo intervento all'Aou di Sassari



Cerca ...

Cerca

L'EDITORIALE



Martello e bisturi: i due volti di una società ferita

Google ha designato
insalutenews.it
come
**organizzazione
giornalistica europea**
in base alla definizione della
Direttiva UE 2019/790 sul
diritto d'autore e sui diritti
connessi nel mercato unico
digitale

Esplora il mondo della scienza e della salute

DI **INSALUTENEWS.IT** · PUBBLICATO 25 MARZO 2025 · AGGIORNATO 25 MARZO 2025



Roma, 25 marzo 2025 – In occasione della Giornata dell'Endometriosi che si celebra il 28 di marzo, la Società Italiana della Riproduzione Umana (SIRU) lancia un monito: è fondamentale aumentare la sensibilizzazione

e la consapevolezza riguardo questa complessa patologia che interessa tra il 5% e il 10% delle donne in età riproduttiva, coinvolgendo circa 3 milioni di donne in Italia, e che nel 30% dei casi provoca problemi di infertilità.

Nonostante l'importante impatto che questa condizione ha sulla vita delle donne e sui costi sociali ad essa associati, la ricerca sull'endometriosi riceve finanziamenti insufficienti. Secondo recenti indagini, la Comunità Europea ha destinato solo 15,6 milioni di euro per progetti relativi all'endometriosi negli ultimi anni, una cifra esigua considerando che le perdite annuali dovute alle assenze lavorative correlate a questa malattia ammontano a circa 30 miliardi di euro.

Inoltre, l'endometriosi è spesso sottodiagnosticata. Una delle ragioni principali è la rassegnazione con cui molte giovani donne, supportate da una società che tende a minimizzare tali sintomi, vivono il dolore associato alla patologia. Questo atteggiamento porta a un significativo ritardo nella richiesta di consulenza medica, un fatto preoccupante poiché le mestruazioni e le ovulazioni ripetute nel corso degli anni possono aggravare la malattia, alimentando l'infiammazione e favorendo la sua progressione.

"In questo contesto – commenta Paola Viganò, Responsabile Laboratorio

in modo semplice e diretto! Segui il canale WhatsApp di insalutenews.it per ricevere ogni giorno le ultimissime su ricerca, scienza, ambiente. Rimani informato e accedi a contenuti di qualità curati esclusivamente dai nostri esperti.
Per seguire il nostro canale clicca su:
<https://whatsapp.com/channel/0029VawoCByAeI>
oppure inquadra il QRcode qui sotto



COMUNICATI STAMPA



Terapia CAR-T, successo nel trattamento dei tumori del sangue al Policlinico San Martino

25 MARZO 2025



Trattate due patologie cardiache con approccio simultaneo per via percutanea

25 MARZO 2025



Chirurgia pediatrica robotica, primo intervento all'Aou di Sassari

24 MARZO 2025

PMA del Policlinico di Milano – la procreazione medicalmente assistita (PMA) si presenta come una soluzione fondamentale per le donne che desiderano avere figli nonostante la malattia. La PMA offre l'opportunità di superare le barriere fisiche e infiammatorie derivanti dall'endometriosi, aumentando le probabilità di concepimento”.

“Infatti, consente di avere un buon controllo sui processi di fecondazione e impianto dell'embrione, riducendo significativamente gli effetti negativi della malattia – continua Viganò – Dati recenti suggeriscono che la PMA è efficace nel trattamento dell'infertilità associata all'endometriosi, anche in assenza di intervento chirurgico. Inoltre, in determinati casi è possibile preservare la capacità riproduttiva con eventuale crioconservazione dei gameti prima di sottoporre la paziente a un intervento di chirurgia sulle ovaie”.

Fortunatamente, negli ultimi anni si sono compiuti progressi significativi nelle tecniche diagnostiche, con l'uso di ecografie avanzate e risonanza magnetica che consentono di rilevare le lesioni con un elevato grado di accuratezza. Questa precisione diagnostica è cruciale, poiché un test falsamente positivo potrebbe portare a interventi chirurgici non necessari, mentre un test falsamente negativo potrebbe far sottovalutare alle pazienti una condizione che richiede attenzione immediata.

“Quando le mestruazioni dolorose diventano un disturbo significativo che interferisce con le normali attività quotidiane e si manifestano forti dolori durante i rapporti sessuali – afferma Antonino Guglielmino, Fondatore della SIRU – è fondamentale che il medico sospetti l'endometriosi e prenda in considerazione l'adozione di terapie volte a sopprimere ovulazione e mestruazioni”.

È essenziale, inoltre, che le donne affette da endometriosi non considerino la regolarità di mestruazioni mensili dolorose per decenni come uno stato fisiologico normale. Riconoscere che il dolore mestruale non debba essere accettato come una parte inevitabile della vita può costituire un passo cruciale verso una diagnosi precoce e un trattamento adeguato.

“Attualmente, le opzioni terapeutiche non comprendono una cura definitiva per l'endometriosi – dichiara il prof. Edgardo Somigliana, Direttore Pronto Soccorso Ostetrico – Ginecologico e PMA del Policlinico di Milano – ma esistono diverse strategie per gestire e controllare i sintomi. Farmaci ormonali, come contraccettivi orali e progestinici, sono frequentemente utilizzati per mantenere la malattia sotto controllo. L'intervento chirurgico è un'opzione riservata ai casi in cui il dolore persiste, con l'obiettivo di rimuovere le lesioni e migliorare la qualità della vita”.

Tag: [Antonino Guglielmino](#) [Edgardo Somigliana](#) [endometriosi](#) [infertilità](#) [Paola Viganò](#)
[SIRU](#)

 **POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...**



LINK: <https://panoramadellasanita.it/site/endometriosi-il-monito-della-siru-aumentare-sensibilizzazione-e-consapevolezza/>

PS PANORAMA DELLA SANITÀ

INFORMAZIONE & ANALISI DEI SISTEMI DI WELFARE

EDITORIALI INTERVISTE VIDEOPINIONI GUEST GOVERNO/PARLAMENTO FARMACI/DISPOSITIVI E ANCORA... ▼ REGIONI ABBONATI AL MENSILE LOGIN



#sostenereSSN
Con un aumento di 5 euro a pacchetto
potenziali 13 miliardi l'anno per il Servizio Sanitario Nazionale **sipuò fare!**

Una campagna promossa da: 



Endometriosi, il monito della Siru: aumentare sensibilizzazione e consapevolezza

Mar 25, 2025 **Si tratta di una patologia che nel 30% dei casi provoca infertilità. "La procreazione medicalmente assistita rappresenta una soluzione concreta per le pazienti che desiderano avere un figlio" sottolinea la Siru**

In occasione della Giornata dell'Endometriosi che si celebra il 28 di marzo, la Società Italiana della Riproduzione Umana (Siru) lancia un monito: è fondamentale aumentare la sensibilizzazione e la consapevolezza riguardo questa complessa patologia che interessa tra il 5% e il 10% delle donne in età riproduttiva, coinvolgendo circa 3 milioni di donne in Italia, e che nel 30% dei casi provoca problemi di infertilità. Nonostante l'importante impatto che questa condizione ha sulla vita delle donne e sui costi sociali ad essa associati, la ricerca sull'endometriosi riceve finanziamenti insufficienti. Secondo recenti indagini, la Comunità Europea ha destinato solo 15,6 milioni di euro per progetti relativi all'endometriosi negli ultimi anni, una cifra esigua considerando che le perdite annuali dovute alle assenze lavorative correlate a questa malattia ammontano a circa 30 miliardi di euro. Inoltre, l'endometriosi è spesso sottodiagnosticata. Una delle ragioni principali è la rassegnazione con cui molte giovani donne, supportate da una società che tende a minimizzare tali sintomi, vivono il dolore associato alla patologia. Questo atteggiamento porta a un significativo ritardo nella richiesta di consulenza medica, un fatto preoccupante poiché le mestruazioni e le ovulazioni ripetute nel corso degli anni possono aggravare la malattia, alimentando l'infiammazione e favorendo la sua progressione.

"In questo contesto – commenta Paola Viganò, Responsabile Laboratorio Pma del Policlinico di Milano – la procreazione medicalmente assistita (Pma) si presenta come una soluzione fondamentale per le donne che desiderano avere figli nonostante la malattia. La Pma offre l'opportunità di superare le barriere fisiche e



LAVORO

Nursind: valorizzare gli infermieri con accesso diretto ad area di elevata qualificazione

Bocciatura Ddl prestazioni sanitarie, Snam: occasione persa per la medicina generale

Gli specialisti ambulatoriali Uil-Fpl sez. Fismu: serve un piano organico non rattoppi emergenziali



NEWS

L'Oms aggiorna le linee guida sulla biosicurezza dei laboratori

Dall'Oms le prime linee guida cliniche per smettere di fumare

Il "Carbon Footprint" degli ospedali



SAVE THE DATE

Congressi&Convegni

infiammatorie derivanti dall'endometriosi, aumentando le probabilità di concepimento. Infatti, consente di avere un buon controllo sui processi di fecondazione e impianto dell'embrione, riducendo significativamente gli effetti negativi della malattia. Dati recenti suggeriscono che la Pma è **efficace nel trattamento dell'infertilità associata all'endometriosi, anche in assenza di intervento chirurgico.** Inoltre, in determinati casi è **possibile preservare la capacità riproduttiva** con eventuale crioconservazione dei gameti prima di sottoporre la paziente a un intervento di chirurgia sulle ovaie”.

Fortunatamente, negli ultimi anni si sono compiuti progressi significativi **nelle tecniche diagnostiche**, con l'uso di ecografie avanzate e risonanza magnetica che consentono di rilevare le lesioni con un elevato grado di accuratezza. Questa precisione diagnostica è cruciale, poiché un test falsamente positivo potrebbe portare a interventi chirurgici non necessari, mentre un test falsamente negativo potrebbe far sottovalutare alle pazienti una condizione che richiede attenzione immediata.

“Quando le mestruazioni dolorose diventano un disturbo significativo che interferisce con le normali attività quotidiane e si manifestano forti dolori durante i rapporti sessuali – afferma **Antonino Guglielmino, Fondatore della Siru** – è fondamentale che il medico sospetti l'endometriosi e prenda in considerazione l'adozione di terapie volte a sopprimere ovulazione e mestruazioni”.

Per la Siru è essenziale, inoltre, che le donne affette da endometriosi **non considerino la regolarità di mestruazioni mensili dolorose per decenni come uno stato fisiologico normale.** Riconoscere che il dolore mestruale non debba essere accettato come una parte inevitabile della vita può costituire un passo cruciale verso una diagnosi precoce e un trattamento adeguato.

“Attualmente, le **opzioni terapeutiche** non comprendono una cura definitiva per l'endometriosi – dichiara **Edgardo Somigliana, Direttore Pronto Soccorso Ostetrico – Ginecologico e Pma del Policlinico di Milano** – ma esistono diverse strategie per gestire e controllare i sintomi. **Farmaci ormonali, come contraccettivi orali e progestinici,** sono frequentemente utilizzati per mantenere la **malattia sotto controllo.** L'**intervento chirurgico** è un'opzione riservata ai casi in cui il **dolore persiste**, con l'obiettivo di rimuovere le lesioni e migliorare la qualità della vita”.

GOVERNO



Al Senato semaforo verde per il Ddl sull'intelligenza artificiale

L'Assemblea ha approvato il ddl recante disposizioni e delega al Governo in materia di intelligenza artificiale collegato alla manovra, che passa all'esame della Camera



Mmg, Schillaci: "Possibile riorganizzazione contrattuale del ruolo unico"

Il Ministro della Salute alla Camera ha risposto al question time sulla carenza di personale presso le case di comunità e per il raggiungimento degli obiettivi previsti per tali strutture dal Dm 77



Oncologia, inserire la figura dello psico-oncologo all'interno del team multidisciplinare

Formazione in psico-oncologia al centro delle istanze del Gruppo “La salute: un bene da difendere, un diritto da promuovere”. Colloquio tra il Capo di Gabinetto Massimo Rubechi, Vanessa Cattoi e Annamaria Mancuso per promuovere la formazione in psico-oncologia